ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 23 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9687

I progressi della rivolta dei giovani turchi

I provvedimenti della Porta.

Nuovi arresti a Costantinopoli

Said pascià granvisir

COSTANTINOPOLI 22 (N). Parecchi ufficiali addetti al servizio dell'Yldiz-Kiosk sono stati arrestati, perchè sospetti di aver congiurato col favorito del sultano Izzet pascià per costringere il sultano ad abdicare. Il sultano ha chiamato all'Yldiz Said pascià nominandolo granvisir ed investendolo di poteri dittatoriali. Said pascià fu un tempo primo segretario intimo di Abdul Hamid, ed è già stato cinque volte granvisir. In passato egli stesso fu sospetto di favorire le tendenze dei giovani turchi.

Notizie sensazionali - Panico alla Borsa

Qui sorgono le più sensazionali notizie, che data la tensione degli animi, sono anche facilmente credute. Così ieri si diceva, fra altro, che la Banca ottomana di Salonicco era stata fatta saltare in aria. Queste voci causarono un gran ribasso alla Borsa; parecchi piccoli giuocatori furono rovinati.

Un proclama del maggiore Niazi

Si ha ora notizia del proclama diretto dal maggiore Niazi agli abitanti bulgari, greci e serbi del distretto di Ochrida. Nello stesso è detto: «La nostra patria fu ridotta nelle attuali tristi condizioni dai consigli delle grandi potenze e da quelli della Serbia, della Bulgaria e della Grecia. Sono oramai trent'anni che gli Stati balcanici pretendono di lavorare in nostro favore; ciò malgrado essi non seppero fare nulla; la situazione si è anzi aggravata durante questo periodo. Voi dovete dunque comprendere che questi Stati non lavorano in nostro favore, ma che essi non pensano che a sè stessi: pescano nel torbido per dividere la nostra patria, e strapparne a sè un pezzettino alla volta. Non sono però soltanto questi Stati a seminare la zizzania fra noi: anche il nostro Governo è colpevole. Preghiamo quindi tutti gli abitanti, e specialmente i cristiani a mettere da parte le tendenze separatiste e ad agire per la propria patria, e non per gli stranieri. Questo paese ci appartiene, e sarà governato da Costantinopoli finchè vivrà un solo turco. Se però rinunciate alle vostre precedenti aspirazioni, che hanno creato il presente stato di cose, noi vi promettiamo piena libertà nazionale e religiosa. Coloro invece che non presteranno fede e non seguiranno quest'appello saranno impiccati senza remissione».

Questo proclama non fu accolto con soverchio entusiasmo neppure nei luoghi su cui si estende il dominio di Niazi e delle sue genti. Si ritiene anzi che in seguito a tale appello il terrorismo delle bande aumenterà, anche nel caso che i giovani turchi potessero disporre di forze sufficenti.

La necessità di un provvedimento speciale

Gli ammutinamenti e le dimostrazioni recenti furono inscenate dalla truppa e dagli ufficiali per ottenere il congedo. Gli attentati, commessi dai giovani turchi, hanno destato qui gravi apprensioni. Si temono altri attentati, avendo i giovani turchi annunciato di essere risoluti a continuare la loro azione terroristica nel caso che i prigionieri di parte loro non fossero tosto liberati. Si ritiene perciò che i giovani turchi fatti prigioneri saranno messi in questi giorni in libertà.

Nei circoli turchi ed in altri circoli seri di qui, che hanno seguito il movimento, si ritiene che sarà necessario intraprendere un'azione, per limitare il movimento. E' certo in ogni modo che i mezzi finora adottati, come le promozioni, le onorificenze, le incarcerazioni e gli esilî non fanno più al caso attuale. E' necessaria quindi una decisione speciale, perchè in seguito agli ultimi avvenimenti è stata rilassata l'azione di sorveglianza dei comitati macedoni e l'inseguimento delle bande.

I giovani turchi, padroni del distretto di Ochrida, minacciano di impossessarsi di Monastir

LONDRA 22 (N). Il «Daily News» ha da Monastir: Malgrado gli avvenimenti di cui Monastir è il centro, la città è calmissima. Il comandante Njasim, che ha fomentato la rivolta, comanda ora duecento soldati e trecento maomettani borghesi armati. Il suo quartier generale è a Ochrida sulla frontiera dell'Albania. Le città di Ochrida e Resna hanno ora una amministrazione giovane turca, che funziona senza ostacoli. I giovani turchi minacciano di impadronirsi dell'amministrazione civile di Monastir.

PARIGI 22 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli, secondo il quale informazioni giunte da Monastir per posta recherebbero che tutti i distretti di Ochrida si sarebbero pronunziati per il movimento rivoluzionario e che emissari dei giovani turchi agirebbero attivamente a Monastir, a Perlebe e a Krusevo.

La mobilitazione delle truppe dell'Anatolia

BERLINO 22 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli che a Smirne si raccolgono 36 battaglioni dell'Anatolia, da dove saranno mandati a Salonicco e Monastir. Dapprincipio le truppe si rifiutavano di prestare ubbidienza agli ordini dei loro ufficiali e volevano sapere prima, se non venissero mandati nell'Yemen. Allorchè seppero che erano destinati per la Macedonia, ubbidirono.

Le voci che a Salonicco si sieno commessi attentati con bombe contro edifici pubblici, sono infondate.

Caccia turca ad un giornale italiano a Derna

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» riceve da Tripoli una corrispondenza che contiene il seguente aneddoto: L'ing. Baldari, reduce dall'Italia, appena sbarcato a Derna dal piroscafo, avendo in tasca una copia del «Messaggero» che portava in prima pagina un articolo intitolato «Machiavelli e Maometto», si sentì intimare dalle autorità turche, che se n'erano avvedute, la consegna del giornale. Il Baldari si rifiutò di consegnarlo, dicendo che era del console italiano di cui cavas era andato ad incontrarlo. Ma gli agenti chiusero i cancelli minacciando di non lasciarlo entrare in città. Allora il Baldari consegnò il giornale al cavas dicendogli: «Bada che questo roba è del console e che solo a lui devi consegnarla». Così il giornale potè essere introdotto.

LA POLITICA DELLA RUMENIA

in un'intervista con Sturdza

VIENNA 22 (B). Nella sua intervista col rappresentante della «Pol. Korr.» il presidente dei ministri rumeni, Sturdza, disse che la situazione politica non va considerata sfavorevolmente.

Per quanto riguarda le riforme in Macedonia Sturdza disse che le stesse devono seguire nello spirito delle convenzioni di Mürzsteg.

L'atteggiamento della Rumenia nei Balcani è sempre lo stesso; nè esso è mutato di fronte alla politica europea in genere: la Rumenia tende ad essere un elemento di tranquillità e di civiltà nell'Oriente europeo. Le sue relazioni con l'Austria sono sempre quelle di una stretta amicizia. Essa è decisa a continuare tale politica, seguendo quella delle grandi potenze, ch'è ovunque rivolta alla pace.

Nicola grazia due condannati a morte nel processo delle bombe

CETTIGNE 22 (N). Il principe ha graziato Vaso Giulafic e lo studente Voivodic, condannati a morte nel processo per la faccenda delle bombe.

LA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA SULLO ZUCCHERO respinta dalla Camera dei signori.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE.

VIENNA 22 (N). La Camera dei signori si riunì alle due pom. e sbrigò in prima lettura la legge relativa al miglioramento delle condizioni degli impiegati subalterni e degli inservienti dello Stato, quella per le bonifiche del suolo e il riscatto della ferrovia boema del nord, assegnandole poscia alle rispettive commissioni. Fu votata pure in prima lettura la legge riguardante gli addetti ai negozi al dettaglio, che fu assegnata alle riunite commissioni economica e giuridica.

Si passò quindi al progetto riguardante la riduzione dell'imposta dello zucchero. Il relatore, conte Francesco Thun, propose di respingere il progetto, considerando che se anche le finanze dello Stato si trovano in buone condizioni, ora le si addossano parecchi compiti nuovi.

La Camera accolse la relazione del conte Thun con vivi applausi e deliberò dopo breve discussione di respingere il progetto.

Infine la Camera elesse una commissione speciale per riferire sulla legge per l'assicurazione operaia, e fu quindi aggiornata.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

LE PROSSIME SESSIONI DIETALI

I provvedimenti per l'Istria e per il Tirolo.

VIENNA 22 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Subito dopo chiusa la Camera dei Signori, tutti i ministri presenti a Vienna si radunarono per continuare la conferenza interrotta a mezzogiorno. A quanto apprendiamo il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di convocare le Diete per i primi di settembre. Le sessioni dietali dovranno essere chiuse al più tardi il 31 ottobre. Fu discusso anche il programma per il promovimento economico della regione adriatica e del Tirolo, ma finora non si riuscì a stabilire una base per la divisione dei sussidi per i diversi lavori da intraprendersi a vantaggio dell'agricoltura, e la divisione stessa fu lasciata in sospeso fino al ritorno del presidente dei ministri, il quale si reca ad Ischl per riferire all'Imperatore sulla situazione interna, e poi andrà per quattro giorni a Carlsbad, donde farà ritorno a Vienna.

BECK AD ISCHL

ISCHL 22 (N). Il presidente dei ministri barone Beck arriverà qui domani mattina alle 7 e sarà ricevuto durante la mattinata in udienza dall'Imperatore.

Un'elezione suppletoria alla Dieta in Galizia.

LEOPOLI 22 (B). Nell'elezione dietale suppletoria d'ieri nel distretto di Chrizanow fu eletto all'unanimità il possidente conte Edoardo Mycielski, in sostituzione del luogotenente conte Andrea Potocki.

Il triste caso di un ufficiale austriaco

costretto a battersi a duello

VIENNA 22 (N). Il primotenente Sidorowiz aveva avuto nel gennaio 1905, in un'osteria di Praga, un alterco col tenente Klotz, d'un reggimento ungherese. La questione fu sottoposta a un giurì d'onore, che riconobbe perfettamente corretto il contegno del Sidorowiz. Ad onta di ciò, nel luglio 1905 il colonnello avvertì il Sidorowiz che per ordine della 17.a divisione delle truppe ungheresi, cui era sottoposto il Klotz, la faccenda doveva essere risolta con le armi. Il 14 luglio 1905 si fece il duello, nel quale il Sidorowiz rimase ferito così gravemente, che dovette perdere il braccio destro. L'amministrazione militare pensionò il Sidorowiz come invalido, assegnandogli 765 corone di pensione e 400 d'aggiunta personale. Inutilmente il Sidorowiz, che con questo miserabile importo non poteva vivere, supplicò il ministero della guerra d'assegnargli anche l'aggiunta speciale per ferite riportate in servizio: il ministero gli rispose di smettere ogni molestia. Il Sidorowiz intentò allora causa all'erario militare presso il Tribunale provinciale in affari civili, che però si dichiarò incompetente. Il Sidorowiz ricorse allora al Tribunale d'appello, che respinse anche il ricorso confermando la prima decisione. Ora il Sidorowiz tenta di ricorrere al Tribunale supremo.

I contadini croati contro i dalmati

per la dimostrazione ostile al bano

VIENNA 22 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Knin: Ieri ed oggi alcuni contadini armati della Croazia scacciarono oltre il confine il bestiame appartenente a contadini croati della Dalmazia, che si trovava sui pascoli della Lika. Evidentemente ciò fu fatto per vendetta dell'accoglienza ostile fatta a Knin al bano bar. Rauch. Furono feriti anche parecchi contadini dalmati. Questi dicono che i contadini croati devono essere stati sobillati da quelle autorità comunali e distrettuali, perchè finora fra contadini croati della Dalmazia e della Croazia regnò sempre la concordia.

Fallières in viaggio per Stoccolma

La partenza da Copenhagen

COPENHAGEN 22 (N). Il presidente Fallières dopo essersi cordialmente accomiatato dalla famiglia reale è partito per Stoccolma fra le salve delle artiglierie a bordo dell'avviso «Cassini» scortato da due torpediniere.

L'incontro fra Edoardo e Guglielmo.

Le relazioni franco-germaniche.

VIENNA 22 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» ha da parte competente la conferma della voce dell'imminente convegno tra re Edoardo e l'imperatore Guglielmo. Re Edoardo avrebbe espresso il desiderio di un tale incontro, che seguirà già nel suo viaggio di andata ad Ischl, dunque nella prima metà di agosto. Il luogo del convegno non è ancora destinato.

Si smentisce la voce di un convegno tra il presidente Fallières e Guglielmo, ma però non appare impossibile che prossimamente con un altro avvenimento si documentino gli attuali buoni rapporti tra il Governo tedesco e francese.

STOLIPIN A NORDERNEY

BERLINO 22 (N). Il presidente dei ministri Stolipin è arrivato oggi a bordo della nave da guerra russa «Almaz» nelle acque di Norderney, e farà domani una visita al cancelliere dell'impero, principe Bülow.

La Corte e la nobiltà russa si muovono

I veri dominatori

BERLINO 22 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Pietroburgo telegrafa: A quanto mi si assicura da parte bene informata, il comitato centrale del partito rivoluzionario russo ha fatto sapere al Governo che nel corso dei prossimi sei mesi non si faranno attentati contro alti funzionari. A tale circostanza si deve attribuire che parecchi ministri e granduchi inscritti nelle liste di proscrizione incominciano ora a ripresentarsi in pubblico. Anche nella Corte questa comunicazione sortì un effetto tranquillante. A Peterhof si discutono presentemente alcuni progetti di viaggio, la cui effettuazione seguirà anche per quanto concerne la famiglia imperiale. La czarina vorrebbe passare l'autunno nel Mar Nero, ma per quest'anno il suo desiderio non potrà essere sodisfatto. Invece lo czar ha manifestato la seria intenzione di passare il prossimo inverno nel suo palazzo a Pietroburgo e di frequentare l'Opera ed il Teatro drammatico.

Le donne nella Dieta finlandese.

BERLINO 22 (N). Si telegrafa da Helsingfors che della nuova Dieta finlandese faranno parte tredici donne di cui 12 democratiche ed una agraria.

L'Imperatore della Cina ammalato.

SCIANGAI 22 (Soc. cabl. ted.). L'imperatore versa sempre in cattive condizioni di salute. La tisi progredisce; non c'è però alcun timore per la vita del monarca, se non subentreranno complicazioni. Ciò non ostante nei circoli privati si discute animatamente la questione della successione.

Il delirio dei trapanesi per Nasi

TRAPANI 22 (N). In attesa dell'arrivo di Nasi tutti gli opifici e stabilimenti industriali hanno sospeso oggi il lavoro. La città è imbandierata. Dappertutto vi sono ritratti di Nasi tra fiori e stendardi. Varie musiche percorrono la città suonando, tra applausi, l'inno a Nasi. Dopo le 15 la popolazione si affolla alle banchine del porto. Molti portano al cappello e ai berretti iscrizioni «viva Nasi» e coccarde tricolori. Alcuni piroscafi hanno il gran pavese. Il piroscafo «Pachino», decorato della gran gala e di bandiere, entra in porto e si ormeggia alla banchina alle 16.10. La folla applaude mentre la musica suona l'inno a Nasi. Il senatore Aula con la Giunta e il Comitato pro Nasi si recano a bordo. Nasi è commosso. Saluta e bacia tutti e poi discende alla capitaneria di porto alle 16.55.

I principi di Borbone a Ischl. ISCHL 22 (B). Don Alfonso di Borbone e la sua consorte sono giunti qui per far visita all'imperatore e alla principessa Gisella di Baviera.

La morte di Randol Cremer. LONDRA 22 (B). Oggi è morto Sir Randol Cremer, membro del Parlamento e promotore delle conferenze internazionali per la pace.

Gli evangeli di Achille Fazzari. ROMA 22 (N). Il papa ha mandato in dono alla Biblioteca vaticana il volume degli evangeli regalatogli da Achille Fazzari. Esso consta di 151 fogli di pergamena. Il testo del manoscritto è in lingua greca.

La morte di un cardinale. ROMA 22 (N). Oggi, alle 15, nella sua abitazione del palazzo Taverna, è morto il card. Carlo Nocella, romano, da parecchio tempo sofferente. Era stato colpito più volte da apoplessia. Fu assistito nell'agonia dal suo segretario e dal nipote ing. Giuseppe Giusti. Aveva 82 anni. Fu creato cardinale da Leone XIII nel 1903

Ingente truffa presso una Cassa di risparmio ungherese.

BUDAPEST 22 (N). Alla Cassa di risparmio di Miskolcz si scoperse nella compilazione del bilancio semestrale un ammanco di 133.000 corone. Risultò dall'inchiesta tosto avviata in proposito che tale somma era stata defraudata dal tenitore di libri Farkasz, andato in permesso sei settimane fa e ora irreperibile. Si riteneva che egli fosse già in America, e cioè a San Francisco, ma ulteriori indagini stabilirono ch'egli deve trovarsi ancora in Europa.

Lo stato dei feriti nel crollo dell'armatura di Berlino.

BERLINO 22 (B). Degli operai feriti nel crollo dell'armatura della chiesa della guarnigione (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) sette poterono uscire dall'ospedale della «Charité» dopo avute le fasciature necessarie. Un altro operaio, che riportò gravissime, ma non mortali ferite, fu trattenuto.

Disastri ferroviari.

PARIGI 22 (B). Si telegrafa da Chaumont (Haute Marne) che in un disastro ferroviario presso Chateau Villain perì un ispettore e 14 viaggiatori furono feriti.

CHARLEVILLE 22 (B). Sulla ferrovia locale di Chateau Parisien un treno deragliò: cinque persone furono uccise; quattro furono ferite.

PAMPLONA 22 (B). Presso la stazione di Carrascal, sulla linea di Saragozza, si incendiò un treno merci. Tutti i vagoni furono preda delle fiamme. Le comunicazioni sono interrotte.

Enorme incendio.

LONDRA 23 (N). Si telegrafa da Nuova York: La città di Port William (sul lago di Ontario) è stata ieri parzialmente distrutta da un incendio. L'intero quartiere degli affari fu preda delle fiamme. Il danno è fatto ascendere ad oltre un milione di dollari.

L'esecuzione di Grethe Bayer.

BERLINO 22 (N). L'esecuzione capitale di Grethe Bayer avverrà giovedì a Freiberg. Il boia si trova presentemente a Dresda per sorvegliare il trasporto della ghigliottina a Freiberg.

Koczian ritorna al suo impiego.

MANNHEIM 22 (N). L'ex-primotenente Gustavo Koczian è arrivato qui con la sua giovane sposa Amalia, nata principessa Fürstenberg, ed ha ripreso la sua attività come impiegato della fabbrica d'automobili.

L'arresto del presunto assassino dell'ing. Arvedi.

SPOLETO 22 (N). E' stato arrestato a Montefalco e tradotto oggi a Spoleto tale Luigi Ceccaroni, che si ritiene per molte ragioni sia l'assassino dell'ing. Arvedi. Si dice che la denuncia sia stata fatta direttamente dalla moglie del Ceccaroni.

Le querele di Wölfling.

BERLINO 22 (N). Secondo notizie dalla Svizzera, Leopoldo Wölfling, che si trova presentemente a Longeville (dip di Meuse), ha sporto querela per lesione d'onore contro un giornale di Dillsdorf, di cui Wölfling è ora cittadino.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 22 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Wieselburg. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Dallos S.» del cav. G. Rossi (1.39.4 al km.); secondo «Jubilee Boy»; terzo «Everl». Corsero 8. Totalizzatore: 20: 10. Piazzati: 27, 48, 61: 20.

II. Premio dei Bagni. Cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Bajazzo» (1.32.5 al km.); secondo «Lucretia»; terzo «Anita». Corsero 12. Totalizzatore: 56: 10. Piazzati: 34, 75, 44: 20.

III. Handicap. «Freund Fritz». Corone 2200; metri 2400. Arrivò primo «Cyclona» (1.30.6 al km.); secondo «Gondos» del cav. G. Rossi; terzo «Marco». Corsero 8. Totalizzatore: 46: 10. Piazzati: 31, 29, 33: 20.

IV. Premio d'allevamento di Baden. Cor. 10.000; metri 3000. Arrivò primo «Liselotte» (1.28.2 al km.); secondo «Rablo P.»; terzo «Botha». Corsero 7. Totalizzatore: 27: 10. Piazzati: 24, 25, 32: 20.

V. Premio di Heiligenkreuz. Cor. 1700; metri 2400. Arrivò primo «Lauriene» (1.35.1 al km.); secondo «David»; terzo «Antonio H.». Corsero 12. Totalizzatore: 25: 10. Piazzati: 30, 214, 47: 20.

VI. Premio della Puszta-Bereny. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Dongo B.» (1.34.3 al km.); secondo «Egeria»; terzo «Erin». Corsero 11. Totalizzatore: 77: 10. Piazzati: 54, 160, 80: 20.

VII. Corsa del club per lo sport del trotto. Cor. 1800: metri 2400. Arrivò primo «Hertha» (1.32.1 al km.); secondo «Siess P.»; terzo «Bravo Azmon». Corsero 14. Totalizzatore: 15: 10. Piazzati: 31, 113, 74: 20.

VIII. Handicap per tiro a due. Cor. 2800; metri 3000. Arrivò primo «Samer's»-«Tutti frutti» (1.32.5 al km.); secondo «Cyclonea»-«Hulda»; terzo «Marie Ansel»-«Cassie C.». Corsero 5. Totalizzatore: 50: 10. Piazzati: 57, 53: 20.

ASTERISCHI

Uno degli Istituti più recenti, più modernamente quindi costituiti, è l'Acquario di Milano, inaugurato nello scorso inverno. Esso compie, a quanto pare, miracoli: per esempio quello di insegnare la storia naturale.... ad un giornalista. Il quale, riferendo di una sua visita all'Acquario sopra un giornale milanese, può parlare con perfetta competenza di tutte le cose vedute; e questo nient'altro che per merito dei cartelloni illustrativi, i quali sono copiosamente appiccicati a tutte le vetrine e contengono il maggior numero di notizie possibile, affinchè i visitatori facciano veramente conoscenza coi signori animali e con le signore piante mantenute nelle vasche a spese del Comune. Ed è un criterio che ormai va diffondendosi a tutte le collezioni pubbliche dei paesi più progrediti: alle collezioni d'arte, d'archeologia, di scienze naturali, di modelli industriali ecc. ecc. Chi entra nei Musei è quasi sempre un profano; gli ci vorrebbe un professore per spiegargli le cose, affinchè non esca di più all'oscuro di quando vi è entrato; ma siccome il professore non può esserci sempre per tutti, lo sostituisce il cartellino esplicativo, che non si limita a dire il nome dei soggetti o degli oggetti esposti, ma chiarisce un poco che cosa sieno, in modo da avvivar l'interesse del visitatore. La visita ai Musei dura con ciò facilmente due ore anzichè mezz'ora: e le cognizioni acquistate si stampano nella mente anzichè stamparsi.... o non stamparsi negli occhi. Ecco perchè noi vorremmo che la prima riforma delle nostre pubbliche collezioni fosse l'introduzione di cartellini più ampiamente esplicativi.

★

Abbiamo ieri citato il caso d'un bravo ragazzo che, leureato in musica a vent'anni, ha già dietro di sè tutta una piccola carriera che gli fa molto onore. Fra i musicisti laureati quest'anno si trova pure una giovinetta ventenne, la signorina Anna Radovinich, che fu un «enfant prodige» prima di dedicarsi ai serii studi che la condussero al diploma d'insegnamento per il pianoforte: nel 1899, a soli undici anni, dava concerti in Dalmazia ed era salutata pianista provetta; e a quattordici anni questo titolo le era riconosciuto con diploma dall'Accademia Filarmonica di Bologna.

★

Ieri fu collocato nell'ufficio della Presidenza del Collegio medico dell'Ospedale maggiore il ritratto ad olio del compianto prosettore del civico Ospitale dott. Simone Pertot, fatto eseguire dal Collegio medico in esecuzione della deliberazione presa nella tornata dell'8 novembre 1907.

Il lavoro, riuscito egregiamente, è opera della signorina Germonig.

Per la prossima seduta del Consiglio municipale.

Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica che, come abbiamo annunziato ieri, il Consiglio municipale terrà domani venerdì ad ore 7 pomeridiane precise:

1. Comunicazioni. - 2. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa modificazione dei deliberati consigliari del 21 dicembre 1906, riguardanti la promozione di docenti di scuole popolari alla I classe di soldo ed il computo del servizio prestato prima dell'esame di abilitazione. - 3. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa la sistemazione di un posto di dirigente per le classi popolari della civica scuola in via Giotto. - 4. Proposte di fissazione di linee di fabbrica per la realità N. tav. 39 e 115 di Chiarbola inf.-città e N. 18 e 20 del passeggio di S. Andrea. - 5. Relazione e proposte della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri in merito al mercato del pesce. - 6. Relazione e proposte della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri in merito all'approvvigionamento di generi alimentari di prima necessità. - 7. Proposte della Commissione d'igiene per l'erezione di un macello comunale nell'Altipiano. - 8. Proposta di riforma del quadro organico dei civici vigili con la creazione di nuovi posti di sotto-ufficiali. - 9. Proposta delegatizia in merito alla correzione della strada di Gretta. - 10. Proposta di credito suppletorio dipendente dal trasporto del casello ferroviario a S. Andrea presso il Linoleum. - 11. Proposta di assegno di spesa per provvedere alla pulizia della civica Biblioteca. - 12. Presentazione del resoconto della Biblioteca civica per l'anno 1907. - 13. Presentazione dei resoconti del civico Museo di storia naturale e dell'Orto botanico per l'anno 1907.

Ecco, dalle relazioni distribuite, alcuni cenni sugli oggetti più importanti.

IL RINCARO DEI VIVERI

Il mercato del pesce

Giungono finalmente dinanzi al Consiglio le conclusioni a cui pervennero i vari sottocomitati nei loro studi sulle cause della crisi degli alimenti.

Apposito sottocomitato, col validissimo aiuto anche di membri estranei al Consiglio, studiò - com'è noto - lungamente il mercato del pesce, ed ebbe a concretare le sue proposte in una relazione della quale a suo tempo ci siamo diffusamente occupati. Senonchè, sorto il dubbio che alcune di queste proposte non potessero trovare pratica attuazione in linea di diritto industriale, esse furono rimandate ad esame ulteriore del sottocomitato, col concorso di delegati delle sezioni industriali magistratuale e luogotenenziale. Così, eliminate quelle proposte di cui parve, ad ulteriore disamina, non opportuna l'applicazione, il sottocomitato sottopose il risultato di tale revisione ai voti della Commissione in pieno, la quale ne approvò completamente, salvo lievi modificazioni, le conclusioni: rese in pari tempo omaggio speciale di elogio, oltre che agli altri cooperatori, al relatore del sottocomitato, signor P. Lorini, per la rara competenza e perspicua chiarezza con le quali seppe indicare le cause che sembrò cagionassero il rincaro del mercato ed additarne i rimedi.

Incaricato di portare il risultato di questi studi in seno al Consiglio a nome della Commissione, l'on. Filippi propone al Consiglio di votare quanto segue:

Esportazione ed importazione

A. 1. Che ai venditori stabili di prima e di seconda mano, ai quali sarà assicurato un posto ed un magazzino sul mercato, sia proibito il commercio di esportazione del pesce entrato in pescheria, a scanso di limitazione ed anche perdita delle concessioni loro accordate dal Comune.

2. Che sia accordato un premio per le importazioni di pesce dall'estero, collocate sul nostro mercato, nelle proporzioni e modalità che la Delegazione municipale crederà di stabilire.

L'asta obbligatoria

3. Che sia stabilita l'obbligatorietà dell'asta come attualmente in uso sul mercato, per tutte le partite di pesce, crostacei e molluschi che vi pervengono, in quanto non vi sono portate dal pescatore in persona o dal suo fiduciario, incaricato per suo conto della vendita diretta. Sarà però libero tanto all'importatore diretto, quanto al suo fiduciario, di offrire all'asta anzidetta anche le partite da loro direttamente importate. A gara finita, il prezzo di delibera dev'essere fatto palese.

La determinazione del prezzo

4. Che la determinazione del valore plateale unitario di ogni specie di pesce sia (in relazione alla quantità acceduta al mercato ed a tutte le circostanze concomitanti della giornata, in quanto possano influire su questo valore) deferita ad una Commissione composta dal commissario del mercato, da un commissionato e da un perito pratico giurato, e che tale determinazione costituisca la prima voce d'asta, sotto la quale, a tutela dell'interesse del mittente, non sia permessa la vendita (a meno che il mittente stesso, o chi per lui, non si adatti a vendere anche ad un prezzo inferiore), e quindi la delibera debba aver luogo oltre alla stessa prima voce d'asta.

5. Che le partite di pesce importanti per qualità e per valore plateale della specie, sieno d'accordo fra commissario e commissionato, frazionate in lotti, rendendo con ciò possibile la concorrenza all'asta anche dei rivenditori meno abbienti.

Il divieto della vendita girovaga

6. Che per ragioni d'igiene pubblica e di controllo sia soppressa del tutto la vendita girovaga, e stabilito in compenso, nelle ubicazioni più indicate, qualche altro posto di vendita, organizzato sul tipo del mercato principale.

I magazzini privati

7. Che l'ufficiale d'annona abbia diritto ed obbligo d'ispezionare tanto i magazzini sul mercato, quanto quelli privati, debitamente insinuati, fuori dello stesso, per farvi rispettare le regole di igiene ed esercitare il salutare controllo dello stato di conservazione delle partite invendute che vi fossero deposte.

La pubblicazione di listini

8. Che l'ufficiale suddetto abbia l'obbligo di allibrare nel suo registro oltre al prezzo di delibera, anche il prezzo di vendita e di esibire i listini dei prezzi alla stampa locale che ne facesse ricerca.

Il prodotto delle valli di Grado

B. Preso atto della azione esercitata dall'i. r. Governo marittimo e dalla Società di pesca per assicurare al mercato di Trieste il prodotto delle valli di Grado, si fa voti che tale benefica azione sia continuata anche per altre valli costiere.

La riforma del regolamento per la pescheria

C. E' incaricato l'Ufficio di annona di presentare ai fattori competenti un progetto di riforma del regolamento per il mercato del pesce d. d. 1. luglio 1894 e quello per le aste di pesci, crostacei e molluschi del 18 agosto 1903, informato possibilmente alle seguenti massime: Che sieno collocate panche lungo tutte le corsie del mercato, e che tali panche sieno fornite di bilancie comunali più corrispondenti; - che il servizio di affittabilancie, ora fatto da privati, passi al Comune; - che sul lato esterno N. O. dell'attuale mercato, occupando il solo marciapiede, siano costruiti 18 piccoli magazzini, internamente separati da un reticolato di filo di ferro galvanizzato, a tutto vantaggio della necessaria ventilazione; - che ad ogni mediatore autorizzato sia concesso in affittanza, verso un canone mensile da stabilirsi, non più di uno degli attuali magazzini con due fori, ad uso scrittoio; - che tutti i rimanenti magazzini interni ed esterni, fatti e da farsi, sieno esclusivamente destinati a deposito di pesce e concessi, verso una pigione settimanale di 2 fino 3 corone, soltanto a venditori stabili di prima e seconda mano, in modo che ogni venditore non possa ottenere più di un magazzino, nè adoperarlo ad altro scopo, nè tampoco permutarlo o subaffittarlo; - che siano aboliti gli attuali posti fissi, facendo con ciò libera la vendita del pesce a chiunque ne porti al mercato; - che ad ogni venditore, senza distinzione, comparso sul mercato, sia assegnato un posto per sorteggio sui banchi di vendita, munito dai Comune di bilancie e pesi, verso il pagamento di una tassa minima; - che i venditori, aventi attualmente posto fisso (che va a cessare, come tale), siano ammessi pei primi al sorteggio, all'atto dell'apertura del mercato tanto al mattino, che al pomeriggio; - che i sorteggi siano regolati come segue: all'apertura del mercato, sia al mattino che al pomeriggio, estraranno il numero del posto prima tutti i rivenditori, che attualmente hanno posto fisso, poi tutti gli altri venditori presenti, fino a coprire tutti i posti principali; coperti i posti principali, si andranno mano a mano coprendo quelli secondari, sempre sulla base del sorteggio; i rivenditori che non si presentassero al momento dell'apertura del mercato, verranno trattati come gli altri e dovranno adattarsi al posto, magari secondario, che loro assegnerà il sorteggio; nei giorni di affollamento di venditori, gli ultimi arrivati verranno collocati ove le condizioni di spazio lo permetteranno; - che le tasse, quanto più possibile miti, siano versate al funzionario comunale all'atto del sorteggio, verso consegna di analogo scontrino, e diano diritto all'occupazione del posto sorteggiato per mezza giornata soltanto (mattino o pomeriggio), che siano proibiti i traslochi dei venditori e le cessioni o le permute dei posti; - che l'autorità comunale compili la relativa tariffa delle tasse di posteggio, con riflesso: allo spazio da cedere, alla quantità del pesce portato per la vendita, al sito ove verrà collocato il venditore; - che i posti fissi per la vendita dei molluschi siano aboliti; i rispettivi venditori che ne portassero, ricevano, fuori del recinto del mercato od in altro

sito da fissarsi, un posto per sorteggio alle identiche condizioni stabilite di sopra; che il prezzo in corone, per chilogramma di ogni specie di pesci offerta al pubblico, sia segnato su appositi cartellini, e trattandosi di specie che si soleva esibire finora sotto falso nome, con l'indicazione del nome vero.

I generi alimentari vari

Con altra relazione estesa dall'on. Rusca, sono presentate al Consiglio le proposte del sottocomitato che aveva avuto l'incarico d'investigare le cause del rincaro dei generi alimentari vari e di additarne i rimedi. Parte di tali studi venne già portata a conoscenza del Consiglio, che trovò di votare a suo tempo le proposte che venivano fatte in merito al rincaro del pane, nonchè quella relativa all'istituzione di una conigliera modello, studiata in comune coi membri dell'apposito sottocomitato che si occupò del rincaro della carne.

Restava quindi da concretare ancora gli studi risultanti del crescimento di prezzo di acquisto dei generi di prima necessità, quale il frumento, il granone, le paste alimentari, nonchè i grassi ed olii, lo zucchero, uova, latte, ortaglie e frutta; inoltre di studiare l'ingranaggio commerciale che serve a portare all'offerta pubblica siffatti generi, e quindi come dai produttori, per diverse mani incettatrici o mediatrici, pervengano ai mercati; nonchè la speciale riorganizzazione di questi, che sono l'organo più delicato e vitale per il sano ed economico approvvigionamento d'una città.

Tale studio fu completato in una serie di sedute, cui, oltre gli organi magistratuali, portarono il loro contributo i tecnici dell'Ufficio di annona, quelli del Fisicato, dell'Ufficio tecnico comunale; venne fatta inchiesta vastissima con l'interpellare rivendugliolì, produttori, rivenditori e periti in materia. Il frutto di tale inchiesta risulta dalla relazione da noi già riassunta e che venne sottoposta all'esame del Comitato generale, il quale, salvo lievissime modificazioni, ne ebbe ad approvare le conclusioni. E il relatore le concreta nelle seguenti proposte, sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare domani:

Un mercato centrale all'ingrosso

1. E' accolta la massima della istituzione di un mercato centrale di prima mano (all'ingrosso) possibilmente in prossimità del mare o della ferrovia, il quale servirebbe di calmiere automatico ed al quale sarebbe da abbinare un ufficio comunale incaricato di ricevere la merce dei produttori in commissione per la vendita ed incaricato di attivare l'importazione dall'interno e dall'estero, ed a curare la pubblicazione di un listino dei prezzi giornalmente praticati nel mercato centrale.

Mercati riparati e celle frigorifere

2. E' accolta la massima della istituzione di mercati di rivendita, nei quali i venditori sieno protetti dalle intemperie e le derrate possano venire transitoriamente conservate, studiando in pari tempo l'istituzione di celle frigorifere allo scopo di conservare più a lungo speciali derrate.

La riforma del regolamento dei mercati

3. E' incaricato l'Ufficio di annona di presentare ai fattori competenti un progetto di riforma del regolamento dei mercati, che debba contemplare: la soppressione di posti fissi, istituendo bollette di I e II classe da estradarsi per la giornata (con ciò che potranno essere ammessi posti fissi soltanto per generi speciali, come selvaggina, frutta di lusso ecc., con proibizione di permuta del posto sotto la comminatoria di perdita del diritto) e la regolazione dell'esercizio di affitta bilancie.

Cassa di credito sui mercati

4. E' fatta raccomandazione alla Cassa di risparmio di voler studiare l'istituzione di una cassa che possa agevolare il credito sui mercati.

Agevolazioni ferroviarie

5. E' invitato l'Esecutivo a chiedere un ribasso di noli delle ferrovie dello Stato e della Meridionale, le tariffe della quale superano del 25-30% quelle delle ferrovie dello Stato; l'introduzione di vagoni speciali diretti, di vagoni refrigeranti e la eliminazione delle lunghe fermate fra i luoghi di produzione e Trieste.

Ufficio d'annona e commissione speciale d'approvigionamento

6. E' invitato l'Esecutivo di presentare a fattori competenti un progetto di riforma dell'Ufficio di annona con riflesso alle sopra enunciate riforme dei mezzi di approvigionamento, ed è deliberata l'istituzione di una Commissione speciale all'annona e all'approvvigionamento della città, composta da consiglieri municipali con facoltà di aggregarsi anche persone estranee al Consiglio, esperti nell'igiene, nel commercio, nell'agricoltura, nel ramo trasporti, spedizioni ed approvigionamento.

Provvedimenti vari

7. E' invitato l'Esecutivo a chiedere ai fattori competenti:

la temporanea sospensione del dazio di importazione per frumento; l'eliminazione del dazio d'importazione per granone o per lo meno la concessione di un adeguato contingente d'importazione esente da dazio per le provincie meridionali; la riduzione del dazio d'importazione per «strutto e lardo» a cor. 20 per quintale; la riduzione del dazio d'importazione per olio di cotone a cor. 10 od al massimo 15 per quintale; la riduzione del dazio consumo per zucchero per ora a cor. 22 per quintale ed indi successivamente fino a un importo che non ecceda il 25-30% del valore commerciale dell'articolo; misure legislative atte a prevenire ed a reprimere i cartelli («trusts») in generale; per latte: la riduzione delle tariffe ferroviarie con treni celeri dai paesi alpini e le facilitazioni nel trasporto, fra cui in prima linea l'introduzione di vagoni refrigeranti; per ortaglie e frutta: ribassi di noli ferroviari, facilitazioni di esercizio ed introduzione di vagoni refrigeranti.

PROBLEMI SCOLASTICI

Verso il distacco delle complementari dalle elementari

La scarsità e l'alto prezzo dei fondi disponibili hanno costretto il Comune ad utilizzare quanto più possibile quelli acquistati ad uso scolastico costruendovi edifici vasti di più piani e capaci di oltre trenta aule scolastiche. Fra gli inconvenienti che presentano siffatti edifici, c'è quello per cui un solo soprastante, anche se animato dalla migliore volontà, non può esercitare la dovuta vigilanza ed il necessario controllo. E siccome le scuole così grandi comprendono per lo più classi di scuola popolare e classi di scuola complementare, a quell'inconveniente si potrebbe ovviare, secondo la Commissione scolastica, istiuendo per ciascuna di quelle due categorie di scuole un'apposita soprastanza.

Oltre che l'interesse della scuola, si farebbe in tale modo anche quello dei maestri di scuola popolare, i quali col moltiplicarsi delle scuole complementari, si vedono preclusa la via al posto di dirigente scolastico.

Questo provvedimento segnerebbe anche l'inizio del completo distacco della scuola complementare (cittadina) dalla popolare, distacco necessario per il completo sviluppo di questo genere di scuola ed utile in linea economica, perchè gli attuali edifici scolastici, provveduti di ampie aule scolastiche, potrebbero essere adibiti esclusivamente ad uso della scuola popolare, mentre per la complementare, ove le classi non sono e non possono essere tanto numerose, sarebbero sufficenti edifici non tanto grandi, con aule corrispondenti al bisogno.

Il proposto distacco delle soprastanze non può però farsi che quando rimanga vacante un posto di direttore. Questo è ora il caso per la scuola popolare e complementare in via Giotto, la quale consta di 21 classi popolari e 9 complementari. La Commissione all'istruzione pubblica adottò perciò di proporre al Consiglio la istituzione di un posto di dirigente per le classi popolari, oltre a quello di direttore già esistente. La spesa maggiore consisterebbe in cor. 700, la quale troverebbe adeguata copertura.

La Commissione avrebbe desiderato che le due scuole fossero divise anche materialmente, però da informazioni avute dall'Ufficio tecnico si rilevò che la ideata divisione, oltre che riuscire molto costosa per la costruzione di due nuove scale, avrebbe richiesto il sacrificio di quattro aule scolastiche, il cui numero è ora appena sufficente ai bisogni della scuola.

I maestri di prima classe

Coi deliberati presi dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 1906 circa la regolazione degli emolumenti del personale insegnante, venne fra altro istituita una I classe di docenti di scuole popolari con la paga di annue cor. 2350 e col sussidio d'alloggio di annue cor. 700 (rispettivamente 450) per i maestri, e con la paga d'annue cor. 1900 e col sussidio di alloggio di annue cor. 560 (rispettivamente 400) per le maestre, alla quale possano essere promossi d'ufficio, dopo 20 anni di servizio computabile per la pensione (dei quali almeno 5 nella II classe) maestri (maestre) i quali si distinguano per ottimo servizio.

A questo deliberato non venne però data finora pratica esecuzione a motivo delle difficoltà che si presentavano nell'applicarlo giustamente.

Il motivo principale che indusse il Consiglio a sistemare quella prima classe fu di venire in qualche modo incontro a quei docenti i quali, quantunque pienamente qualificati per un posto di dirigente, non avevano potuto ottenerlo per mancanza di posti. Prendendo in riflesso per la promozione soltanto quei maestri che negli ultimi concorsi non ottennero un posto di dirigente, non già perchè non ne fossero meritevoli, ma per insufficenza di tali posti, si sarebbe tolta loro la speranza di ottenere in avvenire una dirigenza. Si sarebbe d'altra parte potuta commettere un'ingiustizia nel caso un maestro, egualmente meritevole, per troppa modestia o per altre sue ragioni particolari, non avesse aspirato ad un vacante posto di dirigente. Anche la stilizzazione del deliberato che destina la prima classe a maestri e maestre «che si distinguono per ottimo servizio» è troppo vaga. Infine i soprastanti delle scuole popolari, rilevando l'inconveniente possibile a verificarsi di avere alle loro dipendenze un maestro con una paga maggiore, chiedono di essere compresi fra i promovibili alla I classe, come ora sono compresi fra i maestri di II classe.

Per tutte queste ragioni la Commissione all'istruzione pubblica trovò necessaria una modificazione del succitato deliberato. E visto che attualmente due terzi dei maestri (maestre) possono essere promossi dalla III alla II classe, la Commissione ritiene che sarebbe bene stabilire la massima che tutt'al più un terzo dei maestri (maestre) delle scuole popolari, sia di città che di campagna, compresi i dirigenti ed i reggenti, possa essere promosso alla I classe di soldo, semprechè il docente conti almeno 20 anni di servizio computabile per la pensione, si trovi almeno da cinque anni nella II classe e presti un servizio ineccepibile.

Qualora venisse accolta questa proposta, il numero massimo dei maestri di prima classe, stando all'organico attuale, potrebbe essere di 31 per i docenti delle scuole popolari di città, di 10 per quelli di campagna; il numero massimo delle maestre potrebbe essere di 36 per quelle di città, di 10 per quelle di campagna. Però presentemente non corrispondono per qualifica d'anni di servizio che 23 maestri e 16 maestre delle scuole di città ed 8 maestri e 3 maestre delle scuole di campagna.

Nel conto di previsione per l'anno 1908 ed in quello per l'anno 1909 sono contemplati 12 posti di maestro e 9 di maestra di I classe per scuole popolari di città, e 8 di maestro e 2 di maestra per quelle di campagna. E perciò la Commissione all'istruzione pubblica propone che la nuova disposizione entri in attività col 1. gennaio 1910 e che per ora vengano coperti, con decorrenza dal 1. gennaio a. c., i posti disponibili in conformità agli stanziamenti dei preventivi degli anni 1908 e 1909, escludendo per intanto dalla promozione i dirigenti ed i reggenti, in quanto ci fossero maestri aventi le altre qualifiche.

Anni di servizio prima dell'abilitazione

Un'altra disposizione sancita dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 1906 è quella riguardante il computo degli anni di servizio prestati prima dell'abilitazione per le scuole popolari e generali. Fu adottato cioè che dopo 15 anni di lodevole servizio possano essere computati per la pensione anche gli anni di servizio prestati prima della conseguita abilitazione, con ciò che la decisione in proposito spetti alla Delegazione municipale. Anche questa disposizione è troppo vaga ed in pratica ne riesce difficile l'applicazione. Si aggiunse la Lega degli insegnanti a chiedere che sia «trasformata tale possibilità di beneficio particolare in realtà di diritto generale, decretando che la pensione decorra dal primo decreto di nomina dopo l'esame di maturità».

La Commissione all'istruzione pubblica, considerato che dopo la riduzione degli anni di servizio da 40 a 35, molti docenti vanno in pensione ancora abbastanza giovani e vegeti anche se il servizio viene computato dall'attestato di abilitazione, mentre d'altra parte possono darsi dei casi nei quali un docente sia costretto di chiedere il pensionamento per malattia dopo pochi anni di servizio che gli darebbero diritto ad una piccola pensione, propone che il deliberato succitato venga modificato nel senso che il servizio prestato dal primo decreto di nomina dopo l'esame di maturità sia computabile nella pensione soltanto quando il docente venga collocato nello stato di permanente riposo o di quiescenza in seguito a malattia.

Per l'allargamento del passeggio di Sant'Andrea

La Delegazione municipale, deliberando in sede di Consiglio, adottava nel 1905, per l'allargamento del passeggio di S. Andrea dal tratto al di là della fabbrica di Linoleum fino alla via del Broletto con l'incorporazione di frazioni della realità N. T. 99 di proprietà dello Stabilimento Tecnico e della particella ferroviaria N. 4983 cat. 224 e con la conseguente ricostruzione del casello ferroviario su parte della realità N. T. 101 di via del Broletto, di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 10.000 per il trasporto del casello e di approvare l'ulteriore spesa di cor. 23.000 per l'acquisto dei terreni e per i lavori stradali inerenti alla regolazione.

Procedutosi all'acquisto delle frazioni della realità N. T. 101, ed esaurite le pratiche con la ferrovia dello Stato per quanto concerne la ricostruzione della cantoniera, la dotazione approvata dalla Delegazione municipale si è dimostrata insufficente.

Secondo le informazioni che ne dà l'Ufficio tecnico, le cause del maggior dispendio di cor. 5.600 sarebbero da ricercarsi in diversi lavori prima non preveduti, nè prevedibili, dipendenti dalla cattiva qualità del terreno, da modificazioni apportate al progetto dalla Ferrovia dello Stato, da opere di prosciugamento del terreno, divenute indispensabili dopo le mutate condizioni di livello dei fondi vicini, e che resero necessaria una maggiore lunghezza del canale di smaltimento. A ciò devesi aggiungere l'aumento subentrato, dopo la compilazione del preventivo, nei prezzi della mano d'opera e dei materiali. Dovendosi ora ultimare il casello, è necessario questo maggiore importo di spesa e si chiede al Consiglio di approvare il credito suppletorio di cor. 5600.

L'attività della Camera di commercio

Nelle ultime sedute della Deputazione di Borsa vennero trattati i seguenti argomenti:

L'opera della commissione ai traffici

Si prese notizia dell'esito dell'ultima seduta della Commissione ai traffici nella quale - come fu già da noi riferito - fu comunicato il prossimo aumento del numero delle guardie di pubblica sicurezza ciò che renderà possibile anche un miglioramento delle condizioni di pubblica sicurezza nel Puntofranco. La Commissione si occupò inoltre del progetto d'armamento del porto doganale venendo insistito da parte dei delegati della Camera affinchè l'ideato magazzino vini venga costruito in prossimità del punto d'approdo dei vapori sul molo della Sanità e che resti adibito almeno per ora a questo scopo anche l'esistente magazzino alla riva Grumula. Vennero appoggiate dalla Commissione le proposte della Camera già rese note riferentisi all'ampliamento e all'assetto del deposito legnami sotto Servola. Vennero appoggiate dai delegati della Camera le proposte tendenti a migliorare il servizio tramviario al Puntofranco e all'allestimento di un locale ad uso refettorio nel recinto del Puntofranco stesso.

In quell'occasione venne toccata pure la questione della costruzione dei canali in progetto, facendo rilevare la fortissima ripercussione che quell'opera potrebbe esercitare sul traffico triestino. Il caposezione del Ministero del commercio, dott. de Fries, presente alla seduta, aderì che sia data l'occasione anche ai fattori triestini di esprimere in proposito il loro avviso intervenendo alle conferenze che seguiranno a Vienna per l'esame dei calcoli della rendibilità dei canali. La Camera si riservò di render noti i propri delegati al signor Luogotenente.

Altri oggetti di carattere politico-commerciale vennero demandati alla Camera affinchè se ne occupi.

Rifusione di stallie per lo sciopero dei braccianti

Le Ferrovie dello Stato acconsentirono di prendere in benevola considerazione eventuali domande di rifusione di stallie occorse nell'occasione dell'ultimo sciopero dei braccianti.

Alla sede centrale delle Camere

Vennero discussi i seguenti argomenti in trattazione presso la Sede Centrale delle Camere: procedura di perfezionamento con acido solforico; aumento di tara per barili di colore; procedura di perfezionamento con pelli.

La Sede Centrale delle Camere rimise i pareri definitivi sul ribasso del dazio d'entrata per olio di cotone, sugli orari nel servizio di navigazione dalmata e sulle comunicazioni con Scutari d'Albania.

Il colore dello spirito denaturato

La Sezione Raffinerie della Federazione degli Industriali informa che in seguito all'introduzione di un nuovo metodo legale di denaturazione per spiriti non è più in grado di garantire che lo spirito denaturato sarà incolore.

Un'inchiesta sul commercio agrumario

Si prese notizia del rapporto del delegato della Camera all'ultima seduta della Sede Centrale delle Camere di commercio e specialmente che il risultato dell'inchiesta promossa fra le Camere sulle cause del decadimento del commercio agrumario via Trieste verrà rimesso alla Camera per l'ulteriore trattazione e che il progetto di estendere la sfera di competenza della Sede Centrale resta per ora differito.

Le industrie in Dalmazia

Si deliberò di intervenire mediante propri delegati al viaggio di studio promosso dal Ministero del commercio per lo sviluppo delle industrie in Dalmazia.

Contributi per un museo viennese

Le ditte commerciali e industriali della piazza verranno invitate a concorrere mediante contributi finanziari all'istituzione del Museo tecnico per arti ed industrie che verrà costruito a Vienna per solennizzare il giubileo imperiale.

Le condizioni dell'Accademia di commercio

In seguito alla relazione già nota dei delegati della Camera presso l'Accademia di commercio e nautica, vennero iniziate energiche pratiche presso i competenti fattori affinchè sia evitata la minacciata limitazione degli studi commerciali.

Per il ribasso dell'imposta sullo zucchero

Venne appoggiata una petizione della Lega dei produttori di succhi di frutta chiedente un ribasso dell'imposta sullo zucchero come già proposto dalla Camera in un memoriale diffuso mesi or sono.

Sviluppo di telefoni

Si appoggiò la domanda del Comune di S. Odorico della Valle (Dolina) per la comunicazione telefonica con Trieste.

Secondo comunicazione della locale Direzione delle poste e telegrafi venne attivato il servizio telefonico Monfalcone-Grado.

I concimi per la Dalmazia via Fiume

Sulla rimostranza della Camera contro l'inoltro di concimi in Dalmazia via Fiume, il Ministero del commercio assicurò di voler appoggiare da canto suo l'azione della Camera a tutela degl'interessi del porto di Trieste.

La distribuzione delle poste dall'Italia

In esito alle pratiche fatte a suo tempo, la Direzione delle poste acconsentì che la cernita della posta d'Italia in arrivo col celere delle 10.38 ant. segua ancora in treno cosichè la distribuzione ne potrà venir rilevantemente anticipata.

Contro i noli cumulativi per la Dalmazia

La locale Agenzia generale della Ferrovia Meridionale promise il proprio appoggio all'azione della Camera, diretta contro i noli cumulativi nel servizio dalmato.

AFFARI A TRIESTE

per combattere gli czechi di Vienna

Questo titolo sembra un «rebus», non lo neghiamo. Come c'entrano gli czechi di Vienna con Trieste? E come c'entrano gli affari di Trieste con gli czechi, e proprio di Vienna?

Tuttavia questo titolo, così paradossale, così assurdo, così madornale, non dice precisamente se non la più vera e più genuina sostanza della cosa che si sta preparando. Ne abbiamo fatto cenno nella rubrica finanziaria del «Piccolo della sera» di ieri. Ma simili illogicità non possono essere soltanto finanza; o per lo meno è una finanza «sui generis», che maschera altre cose. Cerchiamo di togliere la maschera e di vedere perchè questi tedeschi che combattono gli czechi, questi czechi che combattono i tedeschi, tutti questi teutoni e questi slavi azzuffati sul grave campo di lotta etnica dell'impero, vogliano proprio portare la loro guerra nella città nostra, fondare qui le loro Banche e disputare i loro interessi sul nostro mercato.

Giacchè la notizia di ieri è questa: i circoli finanziari tedeschi, sgomenti dei progressi del capitale slavo, vorrebbero fondare una Banca marittima e commerciale col compito precipuo di favorire gli interessi della nazionalità tedesca e con la sede centrale a Trieste.

Dove furono offesi gli interessi tedeschi dal capitale slavo? Nei paesi tedeschi, naturalmente. A Vienna, per esempio, dove gli czechi son riusciti a costituire una popolazione nella popolazione, con scuole e Banche e tutto quanto abbisogna ad una attività organica.

Sarebbe ovvio che i tedeschi concentrassero adunque il loro sforzo finanziario in Praga, per vendicare su terra czeca l'offesa che ebbero a subire in terra tedesca.

Ma se è facile a dirsi, non è facile a farsi. A Praga lo slavismo è ormai afforzato in una di quelle torricelle metalliche moderne, sulle quali strisciano innocui perfino i colpi di cannone!

Bisogna cercare qualche cosa di diverso, di meno difficile: un compromesso; da che la politica è fatta di compromessi. E l'offesa patita per opera degli czechi si gira, si volta, si rotola, si passa avanti, finchè si arriva a stabilire che, dopo tutto, se gli slavi sono gli offensori ed è un affar serio il dar loro uno schiaffo direttamente, si può ben far vedere che si ha la volontà di schiaffeggiare qualcuno, prendendosela intanto con una città italiana, la quale poi, a sua volta, se si crederà offesa, schiaffeggerà qualche altro.

Ed ecco come l'impotenza tedesca nei paesi slavi arriva a cercare il suo vindice sfogo nella creazione di una Banca nazionale tedesca.... a Trieste.

E' una maniera di far politica che le due maggiori nazionalità dell'Austria hanno imparato dalle grandi potenze. Queste si riconoscono impossenti a sfogare i loro sempiterni rovelli con una bella lotta a casa loro. E dunque portano i loro antagonismi nell'Egitto, al Marocco o a Zanzibar.

Trieste è, dunque, per i tedeschi e per gli slavi una specie di Egitto, di Marocco o di Zanzibar!

L'ULTIMISSIMO COMANDAMENTO

Non dipingere!

Uno dei più insigni artisti nostri ci scrive la seguente:

«Tra i ragionevoli consigli di prudenza che davi tu ieri a chi s'allontana dalla città, per non essere arrestato quale spia, hai dimenticato di metterne uno importantissimo: «Non dipingere!».

«Sicuro! non si può, non si deve cedere alla tentazione di ritrarre qualche punto, anche per nulla strategico, del nostro meraviglioso paesaggio! Se un artista - non pago di ciò che offre la città - ceda al fascino del grande paesaggio libero, corre il rischio di essere ammanettato e condotto in carcere anche se mostri documenti e passaporto. E' il caso successo all'egregio artista veneziano sig. Vitiello, che dipingeva *nel villaggio di Borst*; fu arrestato, malgrado l'esibizione di documenti comprovanti la sua identità, e *condotto a piedi* a Capodistria - quattro ore di strada - e dopo altre quattr'ore rilasciato - *senza scuse*. - Altri casi, frequenti, tutti li ricordano. Pochi sanno che l'illustre Guglielmo Ciardi fu arrestato nel Friuli mentre studiava, e, per le sue rimostranze, *bandito dai regni e paesi!*

«Il sottoscritto, mentre stava dipingendo *di notte ad Opicina* sotto un fanale, fu avvicinato ed interrogato da un sospettoso gendarme.

«**Lo stesso sottoscritto, per evitare in seguito altri colloqui del genere, si recò dal vice-direttore di Polizia, al fine d'ottenere una carta di «libera pittura», e questi, non potendo far nulla, lo mise gentilmente in rapporto col comando di piazza, dove egli andò per sentirsi dichiarare che poteva avere un permesso per dipingere *nella città di Trieste*, ma non altrove!!!**

«**Ma che sia proprio necessario elevare a sistema... l'intelligenza di un povero gendarme? Perchè come si può, senza identificarsi col cervello di un gendarme, vedere un pericolo per lo Stato se un artista ritrae un gruppo d'alberi od una roccia mentre con poca spesa ognuno può avere le carte militari del paese, senza contare che molto più pratico sarebbe, per chi non voglia farsi scorgere, il fotografare con una macchinetta tascabile anzichè dipingere davanti a un cavalletto».**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dai signori: Alessandro Tribel cor. 20; Carlo Maraspin cor. 10; famiglia Giuseppina ved. Musina cor. 10; dott. Ugo Trevisini cor. 10; Giovanni Chedi cor. 10; Giovanni Pekich cor. 10; Giovanni Orlich (Antignana) cor. 20; dal cognato sig. Edmondo Pincherle lire 10.

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz, dai signori Cecilia e Roberto Liebman (Barcellona) lire 15; Camillo Sanguinetti cor. 20.

Le borse della Lega Nazionale per l'Università estiva di Firenze. In seguito al concorso alle Borse di studio istituite dalla Direzione Centrale della Lega Nazionale per maestri che intendano frequentare l'Università estiva di Firenze nella prima serie (agosto) dell'anno in corso, presentarono domanda complessivamente quindici maestri, dei quali due da Trieste e tredici dall'Istria: nessun concorrente si presentò dal Friuli. Furono conferite le borse di studio riservate a docenti delle scuole della Lega Nazionale ai signori: Candido Borghesi (Abrega-Fratta), Pietro Comar (Colmo) e Francesco Faccin (S. Domenica di Visinada); le borse di studio destinate a docenti di scuole pubbliche ai signori: Olivo Gorlato (Pola), Pasquale Macchio (Muggia-Trieste), e Attilio Morsani (Trieste-Servola).

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(14)

— Scusate, questo non l'ho detto.

— Ma sostenete di non poter aiutarmi e ciò equivale ad un rifiuto.

— Anche questo io non l'ho detto. Qualche volta si presentano delle occasioni che offrono la possibilità di raggiungere scopi giusti con mezzi ch'io chiamerò irregolari.

Questo era precisamente il pensiero che si agitava nella mente di lady Boldon durante tutto il colloquio, ma ora, che lo sentiva esprimere con parole, le produceva una brutta impressione.

— Intendete dire che sarete, o credete di essere in grado di assicurarmi, in un modo o nell'altro, il possesso di Roby Chase finchè vivo? - ella chiese.

— Mia cara lady Boldon - rispose il notaio - come potrei darvi una tale assicurazione? Posso promettervi soltanto di fare tutti gli sforzi possibili per salvaguardare e favorire i nostri interessi.

Quel «cara lady Boldon», ch'egli ripeteva per la seconda volta, urtava la giovane donna e non le piaceva punto, ma purtroppo si trovava in una posizione che non le permetteva di respingere quella famigliarità.

— Credo quasi che vi facciate beffe di me, mr. Felix - disse, scoppiando in una risata convulsa. - Mi dite che volete fare tutti gli sforzi per favorire i miei interessi, ma non mi dite che cosa volete fare.

Il notaio fissò la sua interlocutrice con sguardo penetrante.

Pretendeva forse di indurlo a dichiararsi pronto a commettere un falso per compiacerla, senza il più piccolo accenno alla ricompensa che avrebbe ricevuto?

— Non è il caso di ridere - diss'egli in tono grave. - Si tratta di un affare molto serio... per noi entrambi.

Lady Boldon lo guardò con inquietudine, aspettando che egli proseguisse, ma mr. Felix fu incapace di continuare a parlare.

Voleva dirle che, se faceva ciò che ella voleva, pretendeva di essere ricompensato, ma in quel momento non gli fu dato di trovare le parole convenienti per esprimere il suo pensiero.

— Temo di non comprendervi bene - osservò lady Boldon dopo una breve pausa.

— E' invece necessario che ci intendiamo perfettamente - osservò il notaio. - Quando si intraprendono certe cose, ci si espone sempre ad un pericolo.

In quel momento la penna, con la quale Matteo Fane teneva aperta la porta interna, scivolò giù, producendo un sensibile rumore, e la porta si chiuse.

Per un istante Fane rimase immobile e come paralizzato per lo spavento. Se il rumore fosse stato udito? Se non gli avesse mancato la forza di muoversi, sarebbe ritornato in fretta al suo posto, come aveva fatto altre volte, ma non potè far altro che aggrapparsi alla maniglia della porta esterna per reggersi in piedi.

Essendo però passato un minuto senza che nessuno si muovesse, il vecchio scrivano si fece animo. Infatti, tanto il notaio che la signora erano troppo preoccupati per aver fatto attenzione al rumore prodotto dalla penna caduta.

Riavutosi completamente dallo spavento, Matteo Fane schiuse di nuovo adagio adagio la porta interna e si pose in ascolto.

In quel momento lady Boldon diceva con voce incerta:

— Dunque, si deve giungere alla firma del nuovo testamento?

— Senza dubbio. Finchè non sarà firmato, sir Riccardo non avrà requie, e se io non mi arrendo al suo desiderio chiamerà un altro notaio. E temo, cara lady Boldon, che in tal caso la vostra sorte sarebbe decisa.

Di nuovo Adelaide notò con disgusto la famigliarità del contegno di mr. Felix verso di lei, e di nuovo sentì la sua impotenza di metterlo a dovere.

— No, ciò non deve accadere - disse ella in fretta. - Ma, una volta firmato il testamento, tutto è finito, nevvero? Come potete voi impedire che vada in vigore?

— Credo - replicò con calma il notaio - che farete bene di lasciare a me la cura di pensarci.

Malgrado lo sforzo che faceva per apparire tranquillo, la sua voce tremò nel pronunciare queste parole, che erano il primo accenno che egli era pronto a rappresentare la parte di un furfante.

Lady Boldon tacque. Qualunque altra si sarebbe detto che valeva meglio per lei di non saper nulla dei progetti del notaio, ma ella non era donna d'acquietarsi al pensiero che il pericolo ricadrebbe su di un altro.

Del resto, per quanto fosse intelligente e perspicace, non si rendeva ancora esattamente conto che il suo intento non si poteva raggiungere, probabilmente, in altro modo, che compiendo un delitto. In quel momento pensava soltanto che, una volta firmato il testamento, lei dipendeva assolutamente dalla buona volontà di mr. Felix in merito ai mezzi per renderlo inefficace e che non aveva la possibilità di assicurarsi che egli servirebbe fedelmente i suoi interessi.

— La cosa più essenziale - proseguì il notaio - è d'impedire che sir Riccardo manifesti le sue intenzioni ad altre persone. Per fortuna non è molto comunicativo, e so per caso che non si trova in buoni rapporti col suo erede legittimo; per lo meno non credo che vostro marito abbia detto a qualcuno che vuol fare un nuovo testamento e disporre altrimenti della sua sostanza.

— Credo che l'abbia detto al coadiutore di mio padre, al quale l'ho detto anch'io - replicò lady Boldon.

— Come si chiama questo coadiutore?

— Mr. Lynd. Egli ha tentato di far cambiare idea a sir Riccardo, ma non vi è riuscito.

Il notaio rimase per alcuni istanti pensieroso.

— Domani devo recarmi a Roby Chase per far firmare il nuovo testamento - disse dopo un prolungato silenzio.

— E voi siete d'avviso che rimanga ancora qualche speranza dopo che sarà stato firmato?

— Sì, ritengo che anche dopo firmato non dobbiamo disperare.

Adelaide non interpretò queste parole nel vero loro senso.

La smania di veder effettuati i suoi desideri era in lei così viva, che non riflettè all'assoluta impossibilità di soddisfarli con mezzi onesti.

Ella non immaginava che, per non perdere il frutto del suo sacrificio, si lasciava spingere innanzi ad occhi chiusi sino sull'orlo del delitto, ma mr. Felix lo sapeva.

Per non destare gli scrupoli di coscienza di lady Boldon, egli sceglieva dei termini apparentemente innocenti, poichè si poteva anche credere ch'egli volesse accennare alla possibilità di una vera revoca del nuovo testamento da parte di sir Riccardo.

Ma veramente era sua intenzione di farle intendere che egli forse sarebbe disposto a far sparire il testamento contrario ai suoi interessi e si lusingava che ciò gli fosse riescito.

La discussione si trovava a questo punto quando Matteo Fane udì dei passi affrettati nel corridoio.

Spinse la porta interna che si chiudeva con una molla, chiuse poi la esterna senza fare il minimo rumore, ma, prima che avesse avuto il tempo di tornare al suo posto, entrò l'altro scrivano.

Questo giovane si chiamava Daniele O' Leary, ed era il nipote di Matteo Fane, un vero londinese, astuto come una volpe, specialmente se i suoi interessi erano compromessi.

Indossava abiti a buon prezzo, ma fatti all'ultima moda.

Aveva i capelli rossi, i lineamenti insignificanti e gli occhi piccoli e penetranti.

— Ebbene, zio, che cosa è accaduto mentre ero fuori? - egli chiese con calma.

— Che cosa è accaduto? Nulla. Vorrei sapere che cosa doveva accadere! - rispose il vecchio con evidente malumore.

Daniele scosse il capo e rimase per un istante pensieroso.

— Tu hai ascoltato alla porta del principale - diss'egli - e certo non m'inganno, affermando che devi aver udito qualche cosa di molto importante, altrimenti non ti mostreresti così stizzito se ti rivolgo una semplice domanda. E poi ti leggo negli occhi che sei molto agitato.

Matteo continuò il suo lavoro senza rispondere.

— Zio - riprese a dire il giovane sottovoce - hai udito qualche cosa di buono? Qualche cosa che ti permetta di tenere in soggezione il vecchio Felix? Quando sono entrato mi parve così. Sarebbe meglio che tu mi dicessi tutto. Non vuoi?... Pazienza! Lo saprò ben scoprire da me.

JOHN K. LEYS. (*Continua*).

Ai corsi commerciali maschili dell'Accademia. All'Accademia di commercio a tutto 5 agosto è aperto il primo periodo di iscrizione ai corsi commerciali maschili e quello della prenotazione alla scuola biennale femminile. Il secondo periodo per il primo corso maschile sarà dal 15 al 19 settembre e per le prenotazioni alla scuola femminile di commercio dal 19 al 25 settembre p. v. Le iscrizioni al corso femminile dal 26 al 30 settembre. Per istruzioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Ore d'ufficio dalle 8 alle 12.30 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

Esami. Il comprovinciale sig. Paolo de Czermack, di Capodistria, superò all'Università di Innsbruck gli esami di farmacia.

Adunanze sociali. La Cassa dei lavoranti parrucchieri terrà oggi, alle 8.30 pom., un'adunanza sociale nella sala Mally (via Giosuè Carducci 20). All'ordine del giorno figura la discussione del memoriale da presentarsi ai principali.

★ La Società ciclistica «Liberi e Forti» è convocata ad una adunanza generale straordinaria, nella trattoria «Alla città di Firenze», in via S. Caterina, alle ore 9.

Posti di insegnanti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di docenti nel Ginnasio-tecnica di Pisino: 1. di geografia e storia; 2. di storia naturale (matematica e fisica); 3. di francese e italiano; 4. di geometria descrittiva e matematica; e 5. di chimica (matematica e fisica).

Ai titolari competono gli emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie dello Stato, però con l'aggiunta di attività aumentata del 50 p. c.

Istanze documentate alla Giunta prov. dell'Istria entro il 15 agosto p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi dal sig. cons. Francesco Krall cor. 20, dal sig. Luigi Iasbez fu F.co cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla ditta Ritter, Rittmeyer e C. cor. 50 a favore dell'Associazione mutua fra agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Menz dalla signora Amalia Besso di Roma cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla signora Carolina ved. Caicali, nell'anniversario della morte della amata sorella Jetti cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte fra i passeggeri del piroscafo «Cleopatra» nel viaggio da Alessandria, per cura della contessa G. ved. Mozzatto, cor. 50 a favore della Casa per marinai.

Partenza di truppe. - Manovre in Istria. Alle 4.30 di ieri mattina l'incrociatore «Carlo VI» si accostò alla riva sinistra del nuovo molo della Sanità e poco dopo fu seguito anche dall'incrociatore «San Giorgio», che si accostò alla riva destra del medesimo molo.

Verso le 5, i tre battaglioni del reggimento bosno-erzegovese N. 4, col loro comandante colonnello Vukovic, in pieno assetto di campagna e con la banda, comparvero al molo. Tanto gli ufficiali quanto i militi avevano il «fez» circondato da una fascia bianca. Due battaglioni presero imbarco sul «San Giorgio», l'altro sul «Carlo VI». Sul primo salirono pure un pelottone di pionieri e quello dei ciclisti del 20.o cacciatori, più un riparto sanitario. Su questo incrociatore (nave ammiraglia della divisione) salì pure il generale maggiore Schemua col suo aiutante.

Alle 5.45 in punto i due incrociatori si staccarono dal molo e si diressero al largo a tutto vapore, seguiti dalla nave deposito torpedini «Pelikan». Lo sbarco avvenne ieri a Rovigno. Tutto il reggimento di fanteria N. 97 con la banda è partito ancora l'altra mattina all'alba, marciando verso l'Istria. Le manovre combinate dureranno tre giorni.

Regata a vela nel golfo. La Direzione del Yacht Club «Adriaco» ci comunica che la regata interna che doveva svolgersi domenica 26 corr., venne trasportata al giorno 9 agosto p. v., ad ore 8.30 ant.

La regata è aperta a tutti i soci; le barche correranno in quattro categorie: I serie: cutters 10-5 r. v.; II serie: cutters t. v. 5 in giù; III serie: barche a deriva mobile; IV serie: barche scoperte o semicoperte (senza chiglie o deriva).

Le gare si correranno su un triangolo avente i suoi vertici ad un trabaccolo ancorato nel vallone di Muggia, alla boa del lazzaretto di S. Bartolomeo, e a una boa ancorata a maestro, equidistante dei due punti accennati. Il percorso è di circa 5 miglia marittime.

A seconda della direzione e forza del vento, la Direzione si riserva di modificare l'ora della partenza e l'ordine del percorso.

Convegni sociali. Un Comitato di giovani ha organizzato per la sera del 1. agosto un fresco in mare. Il piroscafo «Quieto» partirà alle 8.30 dalla radice del molo S. Carlo. A bordo suonerà l'orchestra del m.o Carlo Franco. Il piroscafo farà sosta alla terrazza del bagno «Nettuno» di Muggia, dove si svolgerà un festino famigliare; il ritorno è fissato per le 11.30. Allo scopo di stabilire il numero esatto dei partecipanti, sarà bene che gli aderenti ritirino, entro martedì 28 corr., presso la sede della Società «La Giovine Trieste», via S. Caterina 1, II p., dalle 12 al tocco e dalle 7 alle 9, i biglietti di passaggio.

Se per causa di forza maggiore la gita dovesse essere sospesa, verso ritorno dei biglietti acquistati verrà restituito l'importo pagato.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete vuoto rinvenuto sulla via. - Un libro della Biblioteca popolare comunale (circolante). - Un libro tedesco rinvenuto in piazza del Ponterosso. - Un biglietto del civico Monte di pietà rinvenuto in piazza Goldoni. - Uno stivale di pelle rinvenuto da Giuseppe Pagano in via G. Carducci. - Un certificato di nazionalità, un attestato scolastico e un certificato d'esentazione dalla scuola rinvenuti sulla via. - Una chiave inglese.

Ingiurie, zuffa e una coltellata mortale.

Iersera verso le 10 e tre quarti, in piazza Lipsia, Antonio Duic, di 28 anni, da Scardona (Dalmazia), oste, fu colpito da una coltellata e poco dopo moriva.

Ecco come si svolse il fatto:

Dall'osteria al cinematografo.

Il Duic iersera, insieme alla moglie - Olga Bachersich, di 18 anni - alla madre e al padrigno di lei, Antonio Bernetich, e a una sua sorella a nome Erminia, si recarono a cenare nell'osteria «Alla Sardella», in via dei Capitelli N. 3. Alle 9 e mezzo, tutti insieme, si recarono al «Cinematografo Triestino», in via Cavana N. 21 e, visto che la rappresentazione stava per incominciare, entrarono subito.

Vicinanza fatale

Le donne, poco pratiche di cinematografo, appena entrate, si diressero subito verso i primi posti. Il Duic le richiamò indietro: «Vignì qua, de là no vedè gnente». Alcuni giovani, seduti là vicino, risero dell'incidente: ed il Duic sembra che se ne sia avuto a male, commentando col padrigno della moglie la loro ineducazione. I giovani si apprestavano a rispondere: ma in quella incominciarono le proiezioni: ed il conflitto fu troncato. Troncato, ma non evitato.

Durante gl'intermezzi, il Duic continuò a squadrare i giovani, che dal loro canto non sembravano affatto intimiditi. La rappresentazione stava per terminare, quando il Duic, rivoltosi ai giovani, li chiamò: «P...» e simili. Gli altri tacquero pel momento; ma quando il Duic e i suoi uscirono, li seguirono e, quasi allo sbocco di via Cavana in piazza Lipsia, li raggiunsero e s'avvicinarono al Duic.

Spiegazioni, zuffa e coltellata.

Appena appressatisi a lui, i giovani che erano tre, eccitatissimi, gli domandarono subito spiegazioni delle ingiurie loro dirette. Uno di essi lo prese, anzi, per la giacca e lo trattenne. Il Duic rispose risentito: gli altri, pure: e in breve vennero alle mani. Uno dei tre, estratto un coltello, glie ne vibrò un colpo. Poi fuggì insieme ai compagni precipitosamente.

La guardia arresta il ferito. Questo le muore fra le braccia.

Il Duic emise un urlo di dolore o di rabbia e si diede a inseguirli. Aveva fatto circa una ventina di passi, correndo, quando fu raggiunto da una guardia, la quale, vedendolo correre e non sapendo che cosa fosse successo, lo afferrò per la vita, fermandolo proprio innanzi all'Accademia di commercio e nautica. Lo aveva appena fra le braccia che il Duic si piegò sulle gambe e, se la guardia non fosse stata pronta a sostenerlo, sarebbe caduto a terra. «Moro, moro», esclamò il Duic: e quasi subito reclinò la testa sul petto. Allora appena la guardia si accorse che il giovanotto era tutto lordo di sangue che gli usciva da una ferita nella parte superiore sinistra del petto.

«I me lo ga copà».

La giovine moglie del Duic, che era rimasta insieme agli altri del gruppo alquanto indietro, avvicinatasi e vedendo il marito in quello stato, si diede subito a piangere disperatamente e a gridare: «I me lo ga copà; i me lo ga copà!» e, gettatasi su di lui, si diede a ricoprirlo di baci ed a chiamarlo.

Le grida e i pianti della giovine donna, la presenza d'una guardia e la vista di un corpo umano giacente a terra, fecero d'un subito agglomerare una gran folla.

Alla farmacia. Morto!

Alcuni pietosi tolsero su di peso il ferito e lo portarono prima dinanzi alla farmacia di Corte, in via Cavana, e, trovatala chiusa, più in là, nella farmacia Serravallo, ove lo deposero innanzi al banco.

Il farmacista d'ispezione vide subito che il caso era disperato; ma telefonò immediatamente all'«Igea» ed alla Guardia medica. Dalla Guardia medica accorse il dott. Mitrovich col carro-ambulanza; dall'«Igea» accorsero i dottori Luigi e Paolo Monti; ma tutt'e tre vennero alla constatazione dolorosa che il disgraziato aveva esalato l'ultimo respiro! La coltellata che lo aveva colpito nella parte sinistra del petto, in vicinanza dell'ascella, nel suo percorso dall'alto in basso, aveva perforato il polmone ed era penetrata nel cuore. La ferita era profonda 10 centimetri circa.

Mentre queste constatazioni avvenivano, la moglie del Duic - che è incinta - veniva presa da convulsioni ed il farmacista dovette soccorrerla con calmanti.

L'autorità sul luogo.

Intanto, sul luogo del fatto e presso il morto, erano già accorsi numerosi funzionari di Polizia, fra cui, per il primo, il cons. Contin, che dispose subito per l'assunzione dei rilievi necessari e per rintracciare il feritore e gli altri suoi compagni.

Il racconto della moglie dell'ucciso.

Il cons. Contin, poi, interrogò la moglie del Duic. Ella disse di abitare con il Duic da un mese in via Antonio Caccia N. 10. Disse che il Duic servì per alcuni anni nell'osteria «De Rocco», in via della Ghiaccera, e poi andò alle dipendenze del depositario di vini Giorgio Novacovic, abitante in via della Madonna del Mare 4, il quale lo aveva messo come conduttore in una sua osteria di via Giuseppe Parini. In questi giorni il Novacovic gli disse che credeva bene di destinarlo a un'altra sua osteria, quella «Alla Sardella», in via dei Capitelli 3; e iersera, appunto, egli vi si era recato per fare la conoscenza degli avventori, dovendo oggi, 23, assumere la consegna del nuovo locale.

Qui la povera donna, piangendo e singhiozzando, narrò che dall'osteria si erano recati al cinematografo. Poi non potè procedere più oltre e cadde come sfinita.

La narrazione dell'accaduto fu continuata dal padrigno di lei, Antonio Bernetich, pittore decoratore, abitante in via Chiauchiara N. 6.

Il Bernetich dice che i giovani provocarono.

Il Bernetich raccontò del primo incidente della risata provocata nei tre giovani dal fatto che le donne erano andate a sedersi nelle prima file: ed aggiunse che, quando il primo accenno di conflitto era finito, il Duic vide, durante un intermezzo, che uno dei tre aveva allungato la mano verso i fianchi della moglie: e ciò lo aveva fatto scattare e prorompere in ingiurie contro i tre, che lo avrebbero messo in burletta anche per la sua foggia di vestire. Così finì la rappresentazione. Di quanto avvenne, poi, sulla strada, egli nulla potè precisare, essendo egli rimasto indietro con le donne, mentre il Duic, altercando con gli altri, si era allontanato di qualche passo. Potè aggiungere, però, che dalla pronunzia gli era sembrato che i tre fossero siciliani o romagnoli.

L'arresto dei presunti feritori.

Prima ancora che il Duic fosse trasportato nella farmacia Serravallo, il Bernetich, vedendo in via Cavana un giovane camminare col cappello abbassato dinanzi agli occhi, lo aveva fatto arrestare, dicendo che era uno dei tre che s'erano avvicinati al Duic e lo avevano colpito.

Dopo esauriti gli interrogatori della moglie del morto e del Bernetich, il cons. Contin si recò ad interrogare questo arrestato, il quale si qualificò per Giovanni Stea, di 27 anni, da Bari, sarto, abitante in via di Donota N. 7. Lo Stea disse che tutta la sera era stato in compagnia di Andrea Giannone, di 28 anni, pure da Bari, calzolaio, ammogliato, abitante in via Donota N. 22, III piano. Il cons. Contin si recò nuovamente in farmacia Serravallo e incaricò l'ufficiale Zafutta di recarsi a prendere il Giannone. Lo Zafutta trovò il Giannone a letto. Lo fece alzare e vestire, e quindi lo condusse in via Tigor. A quanto pare presso il Giannone fu sequestrato uno stile.

Alle 2 di stanotte gli agenti si recarono ad arrestare tal Giuseppe Dangelo, portinaio della casa al N. 23 di via del Lazzaretto vecchio, il quale sarebbe indiziato di essere il terzo dei tre che vennero a conflitto col Duic.

Gli interrogatori

Durante l'interrogatorio lo Stea si dimostrò molto disinvolto nel rispondere ai funzionari; il Giannone fu, invece, alquanto imbarazzato. Entrambi ammisero di essere stati al cinematografo; ma negarono di essere stati essi ad aver diverbio con il Duic. Perquisiti, non furono trovati in possesso di alcun'arma.

Il Dangelo, poi, negò persino di essere stato al cinematografo e protestò di non essersi neppur trovato con gli altri due.

La Commissione giudiziaria.

La Commissione giudiziaria composta del giudice istruttore dott. Marinaz e del suo cancelliere uditore giudiziario dott. Janovitz, avvertita, si recò sul luogo, nella farmacia Serravallo, ov'era il cadavere del Duic, e poi alle carceri di via Tigor, per assumere gli arrestati.

All'ora di andare in macchina gli interrogatori non sono ancora esauriti.

Il trasporto del cadavere.

All'una e un quarto, esauriti i rilievi di legge, la salma fu composta in una bara e poi, con un carro dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Partito il carrettone, il cons. Contin fece accompagnare la vedova e tutti gli altri nella sala degli interrogatori nell'edificio degli arresti di via Tigor. Colà fu pure condotto un ragazzo, il quale aveva detto di aver assistito al fatto. Il ragazzo dichiarò di aver visto uno degli avversari del Duic colpire quest'ultimo con un colpo di bastone e che questo si era spezzato.

In cerca dell'arma

Mentre il giudice istruttore assumeva i rilievi di legge nella farmacia, il cons. Contin radunò alcuni agenti e guardie e si recò con essi sul luogo del fatto con la speranza di poter trovare l'arma omicida. I funzionari cercarono lungo tutta la strada ed anche fra gli alberi del giardinetto di piazza Lipsia, ma inutilmente.

Truffe semplici, ma ingenti.

La donnetta ed un libretto della Cassa di risparmio

L'eroina delle truffe di cui stiamo per occuparci è una donnetta grassoccia, dai capelli biondo scuri, che andava vestita modestamente e che malgrado ciò riuscì ad ingannare molte persone, con un metodo audacemente ideato, ma semplice.

Ecco i vari fatti.

Un libretto della Cassa di risparmi in pegno

La settimana scorsa si presentava nell'orificeria Montanari, in via della Barriera vecchia, la donnetta da noi descritta, la quale chiedeva che le facessero vedere degli oggetti preziosi, e precisamente orecchini e collane. Dopo aver esaminata parecchia merce, dimostrandosi di difficile accontentatura nella scelta, la donna finì col tenere in sue mani due paia di buccole ed una collana, al prezzo delle quali si era discretamente interessata.

— Sta roba dunque la val zinquezento corone - disse ella, ad affare concluso. Mi go la signora che me ga dà la commission de sti ogeti; ma no posso esser sicura che la li tien. La podaria lassarmeli fin doman?

Parlava così alla ved. Montanari, la quale le disse francamente che non poteva lasciarglieli. L'altra che si aspettava certamente questa manifestazione di sfiducia, non attese neppur che la signora Montanari avesse finito di parlare, per dirle: «No voio miga che la se fidi de mi, cussì, al'aria, la sa? Mi no go i soldi, ma posso lassarghe el mio libreto de la Cassa de risparmio. La vardi. Giusto ghe xe dentro ancora zinquezento corone.

In ciò dire, mostrò un libretto della Cassa triestina di risparmio, dal quale risultava un deposito di corone 500, a nome di Maria Sardotsch.

— Lei la me dà le gioie e la se tien el libreto. Se la signora la compra, mi doman ghe porto i soldi. Se no, ghe torno la roba e lei la me torna el libro - concluse la donna, che, essendosi qualificata proprietaria del libretto, doveva essere Maria Sardotsch.

— Va ben, signora Sardotsch - rispose la signora Montanari. E consegnò gli oggetti preziosi, e trattenne il libretto.

— Doman, senza falo, son qua de lei. O la roba indrio, o i soldi. Disse l'altra, andandosene.

Venne il dimane, ma la donna non si presentò. Il giorno dopo, vedendo che non si faceva viva, la signora Montanari, insospettita di essere rimasta vittima di qualche gherminella, mandò a vedere alla Cassa di risparmio e scoperse... che il libretto intestato a Maria Sardotsch corrispondeva a un deposito di corone... 5.

Il 5 era stato, con due zeri, cambiato in 500; ed alla parola «cinque» riferentesi alle corone depositate, era stata aggiunta la parola «cento».

Non rimaneva alla signora Montanari che denunciare la truffa patita alla polizia, e questo lo fece.

Una seconda truffa. Un deposito di corone 5000

Mentre la polizia cercava... la Maria Sardotsch, ecco che una donnetta rassomigliante in tutto a quella che aveva giuocato l'abile tiro alla Montanari, venerdì scorso si presentava nell'orificeria del sig. Battistig, in via della Loggia, chiedeva anche a lui dei gioielli che doveva presentare ad una signora per l'acquisto, e, sceltine alcuni del valore di 700 cor., gli offriva in pegno sino al domani un libretto di risparmio per l'importo di corone. 5000. Il gioielliere, di nulla sospettando, consegnò gli oggetti, e la donna se ne andò colla solita formula: Doman o dopo doman, o soldi o roba.

Anche questo libretto era intestato a nome di Maria Sardotsch ed era, come l'altro, falsificato!

Un tentativo andato a vuoto Un vecchio deposito di corone 2000

A quanto si racconta, la stessa donnetta si sarebbe recata pure più tardi nel negozio di orefice-orologiaio della ditta Mandelberg, in Corso. Quivi, pure esibendo un libretto di risparmio per l'importo di 5000 corone intestato a Maria Sardotsch, aveva chiesto alla signora Mandelberg degli oggetti preziosi per l'importo di 1000 corone. La signora Mandelberg, però, si riservò di chiedere il parere al proprio marito, ed avendo questi dato parere contrario, i preziosi non furono consegnati ed il tentativo della «brava» donnetta andò a vuoto.

Ma la stessa audace truffatrice aveva da lungo tempo - si dice da un paio d'anni - un libretto di risparmio registrante l'importo di cor. 2000, a mani della signora Sessa, abitante in via della Madonnina, la quale commercia in preziosi, che ritira agl'incanti del Monte di pietà. Dalla Sessa ella riuscì a farsi consegnare in diverse riprese parecchi preziosi, parte dei quali anche regolarmente pagava, dicendo di averli venduti. Anche questo libro naturalmente è a nome di Maria Sardotsch.

Tutti i libri falsificati

A quanto ora si ebbe a constatare, tutti i libri da noi accennati sono stati falsificati dalla truffatrice, nello stesso modo con cui fu falsificato quello lasciato nell'orificeria Montanari. Soltanto che mentre in quello furono aggiunti soltanto due zeri, negli altri la brava donnetta ne aggiunse tre, per fare, cioè, della povera cifra di cor. 5, cor. 5000, oppure delle cor. 2, cor. 2000.

Arrestata?

La polizia deve finalmente aver trovato il covo di questa seguace della Humbert, poichè sappiamo che una delle parti danneggiate fu chiamata, e le vennero presentati dei biglietti di pegno risguardanti i preziosi consegnati alla donna, e da questa impegnati. Dell'arresto, però, di lei nulla di preciso si sa, poichè la polizia è muta.

Sembra che, oltre ai fatti da noi accennati, altre truffe ella abbia commesso. L'ammontare complessivo supererebbe le 10.000 corone.

La signora tedesca suicida

non è stata ancora riconosciuta.

Raccontammo ieri di quella signora gettatasi l'altra sera in mare vicino a Cedassammare e che, salvata, essendosi constatato che aveva bevuto anche una dose di acido muriatico, fu portata all'Ospedale. Era molto agitata e disse alcune parole in tedesco, dalle quali, però, non si potè sapere chi fosse. Fu accolta nelle sale d'osservazione e morì verso le due del mattino.

Ieri varie persone si recarono nella cappella mortuaria dell'Ospedale a vederne il cadavere, ma nessuno la riconobbe. Il cadavere rimane esposto fino a questa sera. Ecco qualche indicazione sulla persona della suicida: età dai 28 ai 30 anni, statura media, viso grassoccio, cappelli neri, occhi celesti. Veste un abito di stoffa grigia a puntini neri, col collare, i risvolti e i paramani di raso bianco e nero; calze color caffè chiaro.

Sul luogo donde si lanciò in mare fu trovata una borsetta di pelle color scuro con più riparti e con entro un pettine, un paio di forbici, un netta unghie, un fazzoletto, una bottiglietta nella quale c'era ancora un residio dell'acido muriatico bevuto; e l'importo di corone 4.25 in denaro.

Triste rimpatrio. Col piroscafo «Columbia» è arrivata ieri da Napoli la salma della signora Adina Idone nata Bideleux, che sarà inumata nella tomba di famiglia nella necropoli di S. Anna.

Voleva avvelenarsi. Ieri sera alle 10.30 fu accompagnato alla farmacia Serravallo, Giorgio H., di 28 anni, guardia di finanza, il quale poco prima, in un momento di sconforto, voleva trangugiare una soluzione di acido fenico, ma ne era stato impedito a tempo in modo ch'era riuscito soltanto a sporcarsi le labbra. Nondimeno, per precauzione, fu chiesto l'intervento della Guardia medica e il dottore gli prestò le cure necessarie, riconoscendo pure che il tentativo sventato a tempo non aveva alcuna importanza. Siccome però il giovinotto era un poco eccitato, lo fece accompagnare all'ospedale, ma una volta giunto colà il H. si calmò completamente e potè essere lasciato andare per i fatti suoi.

Un giovane di cui si cercano notizie. - Cinquecento marchi di premio.

— Dunque, vuoi proprio farlo questo viaggio?

— Sì, papà: ho assoluto bisogno di distrarmi un po'. Poi voglio conoscere un po' certe regioni delle quali non ho che una pallida idea.

— E va dunque. Non sei più un ragazzo e non c'è bisogno ch'io ti raccomandi di agire con giudizio e con la massima circospezione. Buon viaggio.

E il giovanotto, Fritz Hahr, di 23 anni, figlio di Ottone, amministratore d'un castello imperiale a Strasburgo, partì. Erano gli ultimi giorni di maggio. Il giovanotto scrisse alla famiglia tre volte, informandoli della sua salute e parlando con entusiasmo dei paesi che stava visitando. Ma ad un certo punto la corrispondenza cessò. Tale circostanza impressionò moltissimo il signor Ottone Hahr, il quale scrisse parecchie lettere per avere informazioni sul figlio; ma tutte le persone alle quali si rivolse, gli risposero di non aver neanche veduto il suo figliuolo.

Passarono così venti giorni in capo ai quali il signor Hahr, temendo che al giovanotto potesse essere accaduta qualche disgrazia, si rivolse alle autorità. Queste, appreso che il Hahr si era recato a Vienna, scrissero alla direzione di polizia di colà e questa rispose che effettivamente il giovanotto era passato per la capitale, ma che ne era già partito per ignota destinazione. Poi, esortata dall'ambasciatore germanico, informò la polizia delle altre città e inviò pure una delle note alla polizia di Trieste.

Questa assunse alcune informazioni e potè stabilire che il Hahr era stato a Trieste nei giorni 1. e 2 giugno, e che nella mattina del 3 era ripartito in bicicletta, dicendo che si sarebbe recato a Monaco. Altro sul conto del giovanotto non fu possibile di sapere.

Apprendiamo ora che il povero padre offre l'importo di 500 marchi a colui che potrà fargli rintracciare il figlio o, nel caso che al giovanotto sia accaduta una disgrazia, per lo meno il suo corpo.

Il giovine Hahr ricercato ha 23 anni, è di statura media (un metro e 65), è biondo; ha i capelli tagliati corti; porta occhialino. Segno particolare: ha un dente superiore piombato d'oro. Montava una bicicletta di marca «Adler» recante il N. 143.893.

Ladri specialisti. I ladri specialisti in bracciali del gas si risvegliano: l'altra sera ne rubarono uno sulle scale della casa N. 42 della via Chiozza. Il portinaio comunicò la cosa alla polizia.

Furto in casa del macchinista. Nella notte del 20 al 21 corr. i ladri penetrarono nella casa del macchinista ferroviario Francesco Folk, al N. 368 di Roiano. In quella notte il Folk era di servizio. Attraversarono prima un prato che si trova dietro la casa e, scavalcato il muro di cinta, passarono nel cortile. Da questo entrarono nella cantina la cui porta era stata lasciata imprudentemente aperta, e di là nelle stanze al pianterreno, donde salirono al piano superiore. Nella camera da letto fecero man bassa di quanto trovarono di meglio. Fra altro, forzarono pure una valigia chiusa che era in un angolo della stanza, presso un armadio, e ne tolsero sei cucchiaini e un cucchiaione d'argento del valore di 44 corone; una scatola da tabacco, d'argento, con suvvi incise le iniziali F. F. e la scritta «Ricordo del III gruppo locale, Trieste 1906»; un bocchino d'ambra del valore di 36 corone e una collana di corallo del valore di sei corone. Poi rovistarono nei cassetti di un armadio, ma con esito infruttuoso. Fatto il colpetto, i ladri si allontanarono dalla parte donde erano venuti, senza lasciarsi vedere da alcuno.

Il furto fu scoperto martedì sera dallo stesso Folk, il quale lo denunciò alla polizia.

I soliti furti di caffè. - Arresto per minaccie pericolose. Il caffè esercita senza dubbio una grande attrattiva sui ladri. Non passa giorno infatti che all'uscita del recinto del Punto franco vengano fermati parecchi individui che poi sono trovati in possesso di alcuni chilogrammi di quella merce. Ierlaltro per esempio vennero arrestati i braccianti Antonio F., Placido D. P., Giovanni G., tutti in possesso di caffè del peso complessivo di circa 12 chilogrammi, caffè che era stato rubato nei vari magazzini. I quattro sunnominati furono condotti agli arresti di via Tigor.

Ieri mattina poi il Giovanni G., l'ultimo dei sunnominati, che aveva avuto la fortuna di essere stato rimesso in libertà provvisoria per il furto di caffè, si recò difilato al Punto franco, e colà minacciò seriamente un altro bracciante da lui ritenuto autore di aver provocato il suo arresto. Siccome le minaccie stavano per tradursi in atto, una guardia che si trovava lì vicino procedette all'arresto del Giovanni G., il quale fu posto a disposizione del Tribunale.

Bronzo rubato. Martedì mattina alle 10, una guardia di piantone al molo Giuseppino fermò un uomo sui 45 anni, che camminava lestamente dandosi una gran cura di nascondere due pesanti pacchi sotto la giacca. Insospettito, il funzionario lo fermò e volle vedere il contenuto dei due pacchi. Erano pieni di pezzi di bronzo e, siccome il tizio non seppe spiegarne la provenienza, lo condusse in polizia. Ivi si qualificò per Demetrio P., di 44 anni, d'Alessandria d'Egitto, abitante in via dei Gelsi, e dichiarò che il bronzo gli era stato regalato. Invece si scoprì che lo aveva rubato a danno dei Magazzini generali, al Punto franco. Fu trattenuto.

Disgraziato accidente. Ieri sera alle 7, il fanciulletto di 4 anni Silvio Zaller, abitante in via Ruggero Manna N. 16, nel saltare giù da una seggiola mise il piede sinistro su di una di quelle pompette da olio che servono per le macchine da cucire, e una parte del cannello gli penetrò nel piede.

Accompagnato alla Guardia medica gli furono prestate le cure del caso.

La piomba d'un cameriere e il mal animo d'un ignoto. Il troppo vino bevuto e la malizia di un ignoto riuscirono fatali, ieri, al cameriere Ermanno Hulca, di 26 anni. Mal reggendosi in piedi, passava egli, verso le 6 pom., per via dell'Altana, quando un individuo che rimase sconosciuto gli diede senza alcun motivo un potente schiaffo da farlo stramazzare a terra.

La Guardia medica, che fu chiamata sul luogo da qualcuno degli astanti, avendo riscontrato che il poveraccio s'era fratturato la spalla destra, lo trasportò all'ospedale.

Facchino violento. L'altra sera verso le 7, il pir. «Maria Teresa» del Lloyd, in arrivo da Alessandria, si ormeggiava dinanzi all'hangar N. 6 del Punto franco, e gli 81 passeggeri si preparavano a scendere, quando un facchino non autorizzato voleva ad ogni costo salire a bordo per prendere i bagagli. I servi di piazza, i soli autorizzati a tale bisogna, glie lo impedirono; ed egli, dopo aver scagliato loro una quantità di insolenze, se la prese pure con una guardia di p. s. Poi visto che una vettura pubblica con due passeggeri sbarcati e parecchie valigie stava per dirigersi verso città, s'arrampicò sulla serpa. I due forestieri, che avevano assistito alla scenata precedente, protestarono presso il cocchiere, e questo obbligò l'intruso a scendere. Allora, per vendicarsi, l'individuo, raccolte alcune scaglie di pietra, le lanciò contro le persone che erano nella vettura, colpendo con una il vetturino al capo. Allora intervennero le guardie di p. s. che procedettero al suo arresto. Egli è Vittorio Lacovich, di 22 anni. Fu passato alle carceri.

Non maltrattate le bestie. L'altra sera al Punto franco il carrettiere Francesco Iancovich, di 40 anni, guidava un carro carico a due cavalli, quando a causa delle ineguaglianze del terreno le ruote del carro affondarono in una buca, dalla quale i cavalli, per quanto facessero, non riuscivano di tirarlo fuori. Per questo fatto il carrettiere si diede a percuotere con grande accanimento le due bestie. Alla fine però sopraggiunse un funzionario di polizia che mise in contravvenzione il carrettiere, il quale fu poi condannato a 48 ore d'arresto. Il carro poi venne disincagliato con l'aiuto di altri due cavalli.

In rissa. Si presentava ieri, nel pomeriggio, alla Stazione dell'«Igea» il marinaio Nicolò Moltes, di 27 anni, per essere medicato di una ferita di taglio che gli era stata inferta sotto la scapola destra. Al medico che lo interrogò sulla provenienza della ferita, altro non disse se non che era stato ferito in una rissa scoppiata fra lui ed altro individuo, nel giardino di piazza Grande. Poi che fu medicato, se ne andò per i fatti suoi.

Se i bimbi fossero sorvegliati!!... gli accidenti di questo genere non sarebbero tanto frequenti. Anche ieri un fanciulletto cadde dalla finestra!

Trattasi del bambino di 5 anni Francesco Vertovez, abitante al primo piano della casa N. 247 di Roiano. Inosservato da tutti, si trastullava alla finestra, quando, sportosi troppo all'infuori, precipitò nel vuoto e cadde da circa quattro metri d'altezza. Meno male ancora che la via sulla quale il povero bambino cadde non è selciata e il piccolo Francesco se la cavò con una ferita alla fronte.

Portatolo alla Guardia medica, il dottore constatò che la ferita aveva messo a nudo l'osso frontale e praticategli la disinfezione necessaria, dovette pure fargli alcune suture.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 4 pom., il meccanico Girolamo Lanchi, di 19 anni, abitante in via dei Conti N. 20, accudendo al lavoro, riportò due ferite alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Malori improvvisi. L'impiegato Gerolamo Bleha, di 19 anni, abitante in via del Belvedere N. 39, ieri nel pomeriggio mentre lavorava in uno scrittoio in via di Miramar N. 15, fu colto da improvviso malore e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che trovò opportuno di farlo trasportare all'Ospedale.

★ Ieri mattina la domestica Antonia Sossich, di 45 anni, mentre si trovava in piazza del Ponterosso a far acquisti fu colta da malore improvviso e dovette essere sorretta. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi fece condurre la donna a casa sua in via Gioachino Rossini N. 16.

Corrosioni. Ieri mattina la signora Maria Sandrinelli, di 28 anni, abitante in via dei Conti N. 26, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè accidentalmente si era spruzzato alcune goccie di lisolo sulla faccia e ne aveva riportato leggere corrosioni.

Bambino caduto. Ieri sera alle 7 fu portato alla Guardia medica il bambino di due anni Ezio Martinico, il quale nella propria abitazione in via della Barriera vecchia N. 35, era caduto e, battendo il capo in uno spigolo, aveva riportato una ferita all'occipite. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Cadendo da una scala. Ieri nel pomeriggio il contadino Antonio Babich, di 86 anni, cadde a Maresego da una scala in modo sì disgraziato da fratturarsi il malleolo destro.

Fu condotto con vettura al nostro ospedale.

Cadute. Il bottaio Giorgio Potocnig, di 53 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 9, ieri, cadendo mentre lavorava, riportò due contusioni alla fronte ed escoriazioni al naso e alla guancia destra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso dove ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Piva, di 17 anni, calderaio, abitante in via Media N. 8, per due ferite alla mano sinistra; Pietro Tommasini, di 59 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 24, per una ferita di taglio all'indice destro; Andrea Sorz, di 45 anni, carbonaio, abitante in via dell'Olmo N. 22, per l'asportazione dell'unghia del pollice sinistro; Giuseppe Farrona, di 25 anni, fabbro, abitante in via della Sanità N. 2, per una ferita di taglio alla mano destra; Mario Sachetti, di 27 anni, bracciante, abitante in via Ugo Foscolo, per una ferita di taglio al medio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»:

Carmela Servola, di 13 anni, abitante in via Remota N. 4, per una ferita di taglio al piede destro; Filomena Busello, di 60 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per l'estrazione di un corpuscolo che le si era cacciato sotto la palpebra dell'occhio destra; Giuseppe Pechar, di 42 anni, abitante in via San Maurizio N. 1, per una contusione al ginocchio destro; Giovanni Ferluga, di 50 anni, facchino, abitante in via Nuova N. 22, per una ferita di taglio alla mano destra.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.

Praga	66	19	86	61	50
Leopoli	87	77	60	52	74

Corrispondenza aperta. *Cicco di Cola.* Nel Bollettino delle leggi dell'Impero a. u. vengono pubblicate le leggi formate con la cooperazione del Consiglio dell'impero, i trattati di Stato in quanto sieno destinati alla pubblicazione e le ordinanze emanate in base alle leggi dell'Impero. Il Bollettino è pubblicato per cura del ministero dell'Interno. — *Incredulo.* Una sola ostrica basterebbe alla propagazione della specie giacchè sullo stesso individuo si trovano ambedue gli organi della riproduzione così disposti che non è necessario l'intervento d'un altro individuo della stessa specie. Per ciò appunto si dice che l'ostrica è animale ermafrodita autogeno. — *Coccinella.* Il sangue non è acqua è un detto popolare di origine inglese, nella qual lingua suona propriamente così: «Blood is thicker than water» cioè il sangue è più denso dell'acqua. — *Mammalucco.* «Lippis et tonsoribus» vuol dire alla lettera ai cisposi ed ai barbieri. La locuzione è tolta dal verso oraziano: «Omnibus et lippis notum et tonsoribus esse». Essere risaputo da tutti, anche dai cisposi e dai barbieri. — *Fuori di me.* Il suo vicino, dunque, possiede un merlo che la stordisce dalle prime ore della mattina per tutta la giornata, viceversa Ella ha un papagallo parlante e il suo vicino dice di essere molto disturbato dal cicaleccio del Suo animale prediletto. Ci pare che la conciliazione «per compensazione di danni» sarebbe la miglior cosa - Ella - dice - sarebbe disposto a uccidere il papagallo se fosse sicuro che il vicino farebbe altrettanto del merlo e ci chiede se, al caso, potrebbe obbligare il vicino a uccidere il merlo. Neanche per sogno; il vicino è padrone di tenere il suo merlo dove e come vuole, come Lei è padrone di fare altrettanto col suo papagallo. E le lasci vivere entrambe, povere bestie.... — *Sartina.* Per sapere quando all'Istituto delle Piccole Industrie si apre un nuovo corso per sarte o per modiste si rivolga alla Direzione dell'Istituto stesso. — *Assiduo lettore.* Per farle l'esposizione comparativa delle flotte di tutti gli Stati non ci basterebbe una colonna del giornale. Limiti, perciò la domanda agli Stati che più La interessano. — *Riconoscentissimo.* Erede è colui che ha il diritto di entrare in possesso dell'asse ereditario o d'una parte determinata di esso in relazione al tutto (metà, un terzo ecc.); legatario è invece colui al quale viene lasciata non una parte di eredità in relazione al tutto, ma solo una singola cosa, o una serie di cose di determinato genere. Il valore del legato può costituire anche la maggior parte dell'asse ereditario. La stessa differenza passa tra eredità e legato. — *Acquarello.* Nel Suo acquarello le rose hanno ombreggiature cupe, che sembrano d'inchiostro: le ha vedute Lei mai in alcuna rosa? Viceversa, il motivetto con la casipola è fatto con una certa spigliatezza. Coraggio e studio, dunque! — *Sempre abbonata.* «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, è frutto di un concorso indetto dalla casa editrice Sonzogno. — *Marta 40.* Il tenore Paoli non cantò mai a Trieste la «Carmen»; il tenore cui Ella allude, è L. Innocenti. — *Tosca.* Quei versi sono della romanza «Vissi d'arte...» della «Tosca» di Puccini. — *Emma. Opicina.* Al Politeama Rossetti si daranno: «Nozze Istriane», «Bohème» e «Wally». — *Urgente.* La *tournée* Frattini che dà l'«Amica» di Mascagni non è ancora terminata. Forse si potrebbe indirizzare a Reggio Emilia. — *Musica.* Il concorso bandito dalla «Società degli Amici della Musica» di Milano, si chiude al 31 decembre 1908. Si rivolga alla segretaria della società. — *Ursus.* Si rivolga al Conservatorio Musicale che, per effetto di una sovvenzione del Comune, fornisce alcuni posti gratuiti per lo studio della musica. — *Appassionati d'arte.* Di maestri di canto rinomati, nel Regno, ce ne sono parecchi e la maggior parte ex-cantanti. Godono buonissimo nome il Signoretti, Lelio Casini, Moretti, la Borelli, la Frandin ecc. E' vero che Tamagno ha debutato tardi. — *Costante lettore.* Sofia Aifos è nome di battaglia - come dice lei; questa artista cantò già altre volte a Trieste. — *A. G.* Per recarsi per la via carrozzabile da Trieste ad Ala Le conviene seguire l'itinerario San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Porto Gruaro, Treviso, Cittadella, Vicenza, Verona anche perchè lungo questo percorso la strada è quasi sempre pianeggiante, meno nell'ultimo tratto, e la manutenzione ottima. — *Bice.* Da Ventimiglia a Genova km. 163. — *Impensierita.* L'alcool è un buon detersivo del cuoio cappelluto. Certo è meglio adoperare alcool il più puro. — *Povera ammalata.* Voglia ripetere la domanda. — *Siba.* Per Dresda è più conveniente la ferrovia dello Stato, però non vengono rilasciati biglietti di andata e ritorno; Ella può ordinare all'Agenzia della ferrovia dello Stato (Hotel de la Ville) un biglietto combinabile di andata e ritorno validità 60 giorni, valevole anche per treni diretti II Marchi 116.80, III Marchi 61.00, oppure può prendere biglietti di corsa semplice cioè solo andata o solo ritorno Trieste-Praga diretto II cor. 56.10, III cor. 28.10, da Praga a Dresda II Marchi 13.60, III Marchi 7.20. Partendo da Trieste ferrovia dello Stato alle 7.45 ant. arriverebbe a Dresda alle 9.39 ant. del giorno seguente e partendo alle 5.00 pom. arriverebbe alle 3.50 pom. del giorno seguente. Da Trieste fino Praga vi sono vagoni diretti. — *Rovere e Lucia.* Partendo da Trieste alle 5.45 via Cervignano si arriva a Mestre alle 9.26 si cambia treno e si parte alle 9.40, si arriva a Verona alle 11.41, si cambia e si parte alle 12.10 (treno accelerato) si arriva ad Ala alle 13.40, e si parte alle 14.10 per arrivare a Rovereto alle 14.41 ed a Trento alle 15.05. — *Furiere maggiore.* Basta ch'Ella indirizzi all'«Echo de Paris».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 24.3. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.1. Oggi: alta marea 7.27 ant. e 6.19 pom. - Bassa marea 0.48 ant. e 0.30 pom.

Ogni giorno una. La galanteria del cav. Bussola. Lo stalliere del cav. Bussola pone la sella ad una bellissima cavalla di puro sangue inglese, che deve essere montata dal cavaliere. Appena questi, accompagnato dalla marchesa Peppinetti, si avvicina all'animale, esso si impenna.

— Ma, caro cavaliere - dice la marchesa - questa cavalla è assai inquieta.

— Oh, è soltanto ora; essa è molto gelosa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Delitto d'eccitamento e crimenlese.

«Ma prima faremo un fià de logo»

— Giuseppe Licher.... E' lei? - chiede il presidente all'individuo che gli sta dinanzi.

— Sempre Licher; son mi.

— Ha 35 anni? bracciante?

— Per ubidirla.

— Sa di che cosa è accusato?

— Eh! so, so.

— Del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi previsto al § 305, e del crimine di lesa Maestà.

— Che no la go lesa, peraltro...

— Vedremo. Presti attenzione dell'atto d'accusa, chè ora si tiene il dibattimento.

— Sì, ma prima faremo un fia de logo...

— ????

— Mi escludo el difensor....

— Rinuncia al difensore?

— Sì, mi fazo solo.

— Lo dica allora all'avv. Brunner e vedrà che non gli rincrescerà affatto di andarsene.

L'avv. Brunner, difensore d'ufficio, si alza, ridendo, e chiede all'accusato:

— Non vuole che la difenda?

— No, no; la pol andar....

— Grazie.

E l'avvocato se ne va contento di aver risparmiato tempo e fiato.

L'accusato si volge verso i rappresentanti della stampa che attendono d'essere nominati quali fiduciari; e dice:

— E quei tre là, cossa i speta?

Pres. Sono i rappresentanti della stampa.. Il dibattimento si terrà a porte chiuse. Lei, però, se vuole, può nominarli suoi fiduciari.

— No, no; che i vadi fora anca lori. No go bisogno de quele fiducie. In meno che se xe, meo se sta.

I giornalisti ridono e se ne vanno, dispiacenti, però, di non poter assistere all'autodifesa di quella bella macchietta.

E l'aula si chiude; non tanto bene, però, che qualche cosa del dibattimento non ne trapeli.

L'accusato parla molto forte. Ad un certo punto lo si sente gridare: «Se ghe xe el testimonio, che el vegni avanti, che son curioso de vederlo.

E in quella l'usciere si fa alla porta e chiama: «Fortunato Strika», e un individuo che se ne stava seduto in un angolo dell'anticamera, si alza, ed entra nella sala.

— Ah! el xe lui! Me pareva a mi - grida l'accusato. El se la ga pagada pulito. El me ga fato la spia, perchè lo go becado al Porto novo che 'l robava sachi; el me gaveva fato de moto, che ghe la pagarò.

Di lì a un quarto d'ora l'usciere si fa di nuovo all'uscio a chiamare la guardia di p. s. Antonio Perich. Ma questa è assente; si è recata al letto del proprio padre, che è moribondo.

Poco dopo, il dibattimento è chiuso, e i relatori della stampa sono ammessi alla lettura della sentenza. Al vederli entrare, l'accusato esclama:

— Ali qua, ciò!

Ma la sentenza è pubblica e deve subirne la presenza. Uno dei giornalisti gli dice scherzosamente: Mi dispiace per lei: noi siamo andati fuori; ma, a quanto pare, lei dovrà andarsene dentro.

— Ma tornarò anca fora.... - risponde il Licher, ridendo.

Intanto, entra la Corte ed il presidente legge la sentenza.

Giuseppe Licher viene assolto dal delitto previsto al § 305, per aver pronunciato cioè la sera del 15 giugno u. s. nel Caffè «Cesareo» frasi inneggianti alla caduta del regime attuale ed all'avvento della repubblica; e condannato, invece, per il crimine di offese alla Maestà sovrana, per aver pronunciato parole ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato, a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi.

— Ha compreso? - dice il presidente. - E' stato condannato a 6 mesi di carcere. Essendo la Corte discesa al disotto del minimo della pena, contro la sentenza lei può soltanto presentare querela di nullità.

— Ah! ricoro, ricoro.

— La avverto che la querela di nullità vien discussa a Vienna: e naturalmente passerà un certo tempo, due o tre mesi forse, che non vengono computati nella pena.

— Spetaremo, no fa gnente. Intanto posso esser messo a piè libero?

— Questo no - gli dice il presidente. - Non posso metterla a piede libero. Ci pensi su, è meglio. Ha tre giorni di tempo.

— No penso gnente; ricoro subito....

Pres. Vada, vada.

E il Licher se ne va fra i guardiani carcerari, borbottando.

Vecchio satiro.

Già maestro di ballo a un giudice

«Sinite parvulos ad me venire» - esordì ieri il P. M. dott. Zumin, nella sua requisitoria contro il settanduenne Augusto Dörfler, da Gorizia, accusato del crimine di oltraggio al pudore.

«Lasciate i pargoli venire a me» - e sarebbe stato bello a vedersi, quel vecchio dall'aspetto venerando, dai capelli bianchi, giunto ormai alla sera della sua vita, seduto sulla panchina nel suo giardinetto, circondato da bambini, tutti intenti ad ascoltarlo, raccontar loro storielle meravigliose; egli che per aver viaggiato, che per aver abitato il misterioso Egitto, doveva saperne tante di storielle.

Sarebbe stato bello veder il «nonno» - come lo chiamavano i vicini, che lo veneravano per la sua canizie e per il suo aspetto cadente - sorridere alle risate argentine delle fresche boccucce, delle vergini anime. Ma invece, ahimè! quel vecchio ha voluto macchiare sè e quelle innocenze, lasciando un ricordo della sua mala azione sulla terza generazione. Si dirà dalla difesa, che non si deve prestar fede alle deposizioni delle piccole testimoni; si dirà che nell'accusa entra in gran parte la fantasia. Ma la fantasia altro non è che un raggruppamento di idee, le quali sorgono, però, da un fatto reale. La fantasia si assomiglia in questo caso, ad un caleidoscopio, che girato in diverse guise, può dar differenti combinazioni, ma che per ottenere queste combinazioni, deve necessariamente costenere i colori atti a produrle.

L'azione commessa dal vecchio sarà stata esagerata, sarà stata arricchita nella forma, di alcuni particolari, ma non perciò si potrà negare che sia avvenuta.

E' doloroso per il Procuratore di Stato, il dover chiedere la condanna di un vecchio, ma egli a tutela della legge deve farlo. Ed io chiedo - dice il P. M. - che i giudici, rimettendosi unicamente alle risultanze processuali, lo ritengano colpevole e lo condannino.

Il difensore dell'accusato, avv. Brunner, disse che se si dovesse prestar fede alle piccole danneggiate, egli non pronunzierebbe una parola in difesa dell'accusato. Ma bisogna andar cauti - disse - nel giudicare sulla base di tali deposizioni. Si rimette perciò nel giusto criterio dei giudici, i quali quando avessero - dice - a ritenere l'accusato colpevole, dovrebbero tener conto della mitigante della senile età, come si tien conto della giovanile età. Poichè si sa - conclude - che i vecchi ritornano bambini e che l'autunno si assomiglia di molto alla primavera.

Con queste arringhe si chiuse il dibattimento, nel quale in base alle deposizioni delle danneggiate Maria P., di 7 anni; Elisabetta S., di 4 anni e Maria S., di 6 anni e dei genitori delle stesse, riuscì provato che l'accusato, dopo aver attirato nel suo orticello le piccole bambine, dando loro qualche soldino e comperando ad una di esse una bambola, commise su esse, in varie epoche, atti osceni, che le bambine oltraggiate raccontarono poi ai genitori.

— Perchè no volè andar più de «nono»? - chiese un giorno la madre della Elisabetta.

— Perchè el me fa schifo - aveva risposto la piccina per naturale istinto di pudore.

E poi raccontò con riluttanza, come anche ieri al dibattimento, l'oltraggio patito.

La Corte condannò il Dörfler a 1 anno di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi. E il vecchio semi-paralitico che aveva negato ogni cosa, uscì vacillando sulle malferme gambe.

— Egli fu mio maestro di ballo un giorno - disse uno dei giudici, quando il vecchio se ne fu andato.

Bagnandosi in luogo non permesso

Faceva un gran caldo nel meriggio del 28 dello scorso giugno; e Santo Tommasoni, di 19 anni, da Forlì, che insieme ad altri compagni si era recato a passeggiare sulla riviera di Sant'Andrea, pensando che un bagno in quella purezza d'acqua, gli avrebbe procurato refrigerio, si spogliò dei vestiti e si lanciò in mare.

Era da un quarto d'ora che si trovava a nuotare nella fresca acqua, quando vide capitare una guardia di p. s. che gl'intimò di uscire immediatamente.

La guardia - come anche ieri al dibattimento - non parlava troppo bene l'italiano, ed egli uso ad intendere soltanto ciò che veniva detto nel suo dialetto, in luogo di obbedire a quell'ordine che non aveva ben compreso, si mise a riderle in faccia, allontanandosi dalla spiaggia anzichè avvicinarsi.

Però, modificò presto il suo contegno, quando vide che la guardia urlava e minacciava. Uscì dall'acqua e si vestì. Fu dichiarato in arresto e dovette seguire la guardia, la quale per assicurarsi che non gli sfuggisse, gli applicò le manette. Egli proseguì per un tratto, tranquillo, seguito in distanza dagli amici; ma avendo la guardia stretto le manette un po' più del necessario, si diede a gridare: «Aiuto, compagni....». Questi, però, non si mossero.

Il Tommasoni fu accusato del delitto di tumulto, per il grido emesso, e della contravvenzione di pubblico scandalo, per essersi bagnato in luogo pubblico, nudo come mamma lo aveva fatto.

Al dibattimento egli ieri disse di non aver saputo che in luogo sì poco frequentato, fosse proibito di bagnarsi. Aggiunse di aver gridato «aiuto!» non per indurre i compagni a liberarlo, ma bensì per il dolore provato alla stretta delle manette.

La Corte lo assolse della contravvenzione di.... illecito bagno, e lo condannò per delitto di tumulto, in via di straordinaria mitigazione di pena, ad 1 settimana di arresto rigoroso.

★

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Sbisà e Segnian. P. M. Zumin.

L'AUSTRO-AMERICANA

al Tribunale industriale.

La intiera mattina di ieri fu occupata - senza neanche esaurirlo - dal dibattimento sulla causa fra il sig. Boleslavo Forchievich e la Società di navigazione Austro-Americana. L'attore pretendeva dalla Società cor. 1100, corrispondenti a 3 mesi di paga, per mancata disdetta; cor. 3714 per 1857 ore straordinarie a cor. 2 l'una; cor. 88 per spese sostenute per conto della Società; cor. 302.50 per mancie di capodanno che diversamente dagli impiegati, che le ebbero, egli non ricevette; cor. 150 per uno sbaglio avvenuto in uno scambio di moneta; cor. 316.25 per non aver ottenuto il promesso aumento del 10% annuo sulla paga; e infine cor. 2848 per provvigioni spettantegli su 712 passeggeri procurati a cor. 4 l'uno: totale cor. 8518.75.

Il Forchievich fa un particolareggiato racconto di tutti i fatti che hanno relazione con la causa da lui promossa alla Società.

— Fui chiamato - dice - dalla direzione dell'Austro-Americana espressamente, da Vienna per organizzare il servizio della assunzione di passeggeri, servizio del quale i capi della Società ammettevano di non conoscere neppur le basi. Le condizioni che mi furono proposte erano lusinghiere: io avrei ricevuto fra altro per provvigione 4 cor. per ogni passeggero. Tanto lusinghiere erano anzi le condizioni che io rinunciai ad altra offerta che mi veniva fatta di un posto lucroso all'estero. Da principio tutto andò bene. Ma quando s'accorsero che io veniva a guadagnare molto di più che il direttore della Società, mi ridussero la provvigione fino ad una corona. Protestai, ma siccome in grazia della mia capacità il lavoro era in continuo aumento, mi adattai, pensando che sarei arrivato a guadagnare ugualmente. Ma ecco i signori a dirmi che mi riducevano la provvigione ancora a metà: 50 cent. per ogni passeggero! A tale riduzione non volli adattarmi; ed essi allora mi tolsero ogni provvigione, fissandomi un emolumento mensile fisso in cor. 250. Non era possibile che io mi adattassi a quel mutamento di condizioni che sarebbe stata una rovina economica per me. Ma nondimeno, poichè i bisogni della mia famiglia lo esigevano, dovetti accettare provvisoriamente la precaria condizione fattami.

Venne così il 15 marzo. In quel giorno entrò nel mio riparto l'impiegato Piszula, il quale accompagnava un signore, che mi presentò per il sig. Morgerstern di Vienna. Il Piszula mi dichiarò che sarei stato sostituito dal Morgenstern. Chiesi il motivo di tale trattamento a mio riguardo e mi disse di rivolgermi al sig. Oscar Cosulich. Andai da lui ed egli mi dichiarò che avevano deciso di trasferirmi a Vienna. Protestai, dicendo che questa volta non mi sarei adattato ad esser giuocato in tal modo.

— O così, o licenziato - mi fu risposto. Era evidente: i signori avevano imparato

COMUNICATI *)

Dove pensa di passare il tempo del suo congedo?

In un paesello tranquillo e nascosto della Selva Turingica, dove non vi sono nè medico nè farmacia. E se si ammala? - Ammalarmi? che! tutt'al più potrei pigliarmi un raffreddore, cosa che avviene spesso in villeggiatura. Ma per questo ho il rimedio pronto; prendo semplicemente le mie care vecchie Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay delle quali porto nel baule dodici scatole, e non c'è raffreddore che mi faccia paura. Le Sodener genuine di Fay si trovano a cor. 1.25 la scatola **in ogni farmacia, drogheria o deposito di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Gunizert, Vienna IV/1, Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

L'Ambulatorio Dentistico

— DEL —

Dottor BRILLANT

RESTA CHIUSO

DAL 25 LUGLIO IN POI.

Dott. A. MARTINELLI

Medico dentista della Policlinica di Vienna

ESTRAZIONE SENZA DOLORE

PIOMBATURE

Denti artificiali secondo i più moderni sistemi

PREZZI MITI.

Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

Primaria ditta fiumana

in caffè, coloniali e frutta secche

CERCA

VIAGGIATORE

pratico degli articoli e bene introdotto presso la primaria clientela nell'**Ungheria** e **paesi occupati.**

Offerte sub „**Prima forza** inviare al Piccolo

TRENTENNE

attualmente in Egitto, da 10 anni in commercio, conosce italiano, francese, tedesco, contabilità, lavori di magazzino, intelligente e lavoratore,

CERCA POSTO DI FIDUCIA

a Trieste o nella Regione. Referenze ineccepibili. Disponibile contro un mese di preavviso. Offerte sub »**30 Egitto**« al «Piccolo«.

L'ERNIA

viene curata con successo nel **Sanatorio del Dr. Jaklin in Pilsen**. Prospetti verso invio del francobollo per la risposta.

CERCASI IN APPALTO

Pensione

con circa 30-40 stanze, in frequentatissimo luogo di cura del Mezzogiorno.

Offerte sub „**Pension**" fermo in posta a **Graz.**

L' Ufficio Assicurazioni

in Piazza Grande 3, I piano

ASSUME

Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.

a condizioni le più vantaggiose.

CERCANSI AGENTI.

Carta da tappezzeria

Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.

GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27

Telefono N. 1257

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

In vendita dappertutto in bottiglie di vetro e di latta. Chiedere campioni gratis

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso N. 2, terzo piano

RINOMATO

Cinematografo SPINA

Acquedotto N. 32.

Nel programma di Giovedì 23 e Venerdì 24 corr.

è compresa la grande

NOVITÀ! *ATTUALITÀ!*

La corsa alla morte

IL CIRCUITO DI DIEPPE.

La fatale gara automobilistica

del 7 Luglio 1908.

Questa cinematografia, assunta dai più provetti operatori, supera in precisione qualsiasi altra presentata sino ad oggi, riproducendo con mirabile fedeltà gli episodi più emozionanti di questa corsa ricca fin troppo di così tristi accidenti.

160 chilometri all'ora — l'orribile urto della vettura «*Mercedes*» che con tutta velocità corre contro un muro rovesciandolo — la vettura «*Panhard-Levassor*» che, in una curva, travolge il guidatore «Cissac» ed il meccanico «Scaube», lasciandoli vittime della loro audacia — primi soccorsi e trasporto dei disgraziati Chauffeurs.

Rappresentata per la prima volta a Trieste nel CINEMATOGRAFO SPINA

CAPADOR allontana la forfora, arresta la caduta, e fa crescere i capelli

Vendesi a Corone 2 la bottiglia nelle seguenti drogherie: G. Brusini, via S. Nicolò; E. Zernitz, Portici Chiozza; C. Stecher, via S. Giacomo; G. Poropat, via Stadion; F. Huber, via Barriera vecchia; G. Pettorich, via Acquedotto; G. Mizzan, Campo S. Giacomo; P. Brusadin, via Poste; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano; G. Predonzani, via Crociferi, e nelle profumerie: Wohl, piazza Borsa; G. Angeli, via V. Bellini.

Deposito: R. MIZZAN,

Via S. Maurizio N. 15, I piano,

BURRO

STIRIANO

di pura panna, centrifugato

con la marca

„PANTERA"

BURRO NATURALE GARANTITO

arriva ogni giorno fresco.

Trovasi nei migliori negozi e nel deposito centrale

Via S. Lazzaro N. 6

dal rappresentante GIUS. MATHIS

Collegio Militarizzato A. GABELLI

UDINE

I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.

Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Chiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni.

A. E. G. UNION

Società di Elettricità **Ufficio Tecnico di Trieste**

Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.

Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico

Via Lazzaretto vecchio, 41

Tutte le merci ancora esistenti

nel Negozio

= S. LEVI =

Piazza della Borsa N. 11

cioè

Vestiti da uomo e da ragazzi, Biancheria, Cravatte, Confezioni da signora, Articoli da viaggio ecc.

vengono vendute

CON FORTISSIMI RIBASSI

Insonnia e Caffè!

Se prendete volentieri il caffè, ma che però vi cagiona insonnia, palpitazione di cuore, tremito alle mani od altre indisposizioni, fate una prova col caffè HAG privo di caffeina (che ha per marca un salvagente) e che si vende in tutti i migliori negozi in pacchetti chiusi da ¼ di chilg. al prezzo di Cor. 1.— in più per ogni ¼ chilogr. Confrontate inoltre anche il gusto di questo caffè con quello di altre qualità dello stesso prezzo, e troverete che esso merita la preferenza anche in questo riguardo. Ha un sapore più delicato, più amabile ed ha tutto il buon aroma delle più fine qualità. È questo l'unico caffè che i medici permettono senz'altro a persone anemiche, nervose, gottose, ammalate alle reni ecc. poichè ad esso viene estratta la dannosa caffeina. Il caffè HAG privo di caffeina viene preparato dalla **Caffee-Handels-Aktien-Gesellschaft** di **Brema**, sotto il permanente controllo del laboratorio chimico Fresenius Wiesbaden.

Non lasciatevi trarre in inganno da negozianti che non hanno ancora la vendita di questo caffè, ma giudicate da soli.

Rappresentante per l'Austria-Ungheria:

Trojan & Koppauer, Vienna

IX/2, Fluchtgasse 2.

KAFFEE HAG

Nuovo Negozio di Orologeria Svizzera

GIUSEPPE OPPENHEIM

OROLOGIAIO-CRONOMETRISTA

CORSO N. 5 (accanto la Libreria Wram)

Ricca scelta in Orologi di precisione d'oro, argento e metallo. — Riparazioni. — Assortimento Catene, Anelli, Orecchini ecc.

PREZZI MITI *PREZZI MITI*

I Biscottini igienici

— dello —

Stabilimento Triestino di Panificio

(Società anonima)

vennero premiati con la

MEDAGLIA D'ORO

(Massima distinzione)

all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata

CALZOLERIA PARIGINA

Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ

MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI **per Signore, Signori e fanciulli** **MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ**

da me ciò che loro occorreva di sapere, e tentavano di liberarsi di me. Non accettai il trasferimento e fui licenziato. Questo per quanto riguarda la mia pretesa sulla mancata disdetta di servizio. Ora vengo ai fatti inerenti alle altre pretese.

Il 18 marzo 1905, quando mi fu tolta la provvigione sui passeggeri, stipulai a voce col sig. Cosulich che mi sarebbe stato accordato, per ogni anno, un aumento di paga del 10%. Ricevetti l'aumento per un anno solo. Reclamai il mantenimento dei patti, ma fu vano. Ricorsi allora al cav. Callisto Cosulich, ed egli mi promise che avrebbe provveduto. Niente. Dovetti in seguito esigendolo il lavoro, prestarmi in ore straordinarie e ciò in causa dell'impraticità degli impiegati. Lavorai le feste di Pasqua, di Natale e anche il giorno di Capodanno. Non ricevetti alcun compenso, come non ricevetti neppure le mancie, che gli altri impiegati avevano tutti ricevuto.

Il sig. Oscar Cosulich, rappresentante della convenuta, interviene a questo punto per osservare che le ore straordinarie furono soppresse perchè di danno alla Società. Il Forchievich - dice - le pretese soltanto dopo che fu licenziato; prima dichiarò di rinunciare a quella pretesa. In quanto al 10% fu inteso per una volta tanto, non già per ogni anno.

Il Forchievich contesta l'asserzione del Cosulich e poi continua raccontando che in seguito alla scoperta di certe irregolarità commesse dai signori Omero e Marco Cosulich, il signor Callisto Cosulich si portò da lui comunicandogli che in breve sarebbe stata fatta una severa inchiesta e perciò si tenesse pronto.

L'inchiesta ebbe luogo - dice - ed io, il sig. Piszula e il capitano Dobrinovich dovemmo dare tutti quegli schiarimenti che potevano fornir luce nella questione, comprovando ogni affermazione coi documenti alla mano. In seguito all'inchiesta i signori Marco ed Omero Cosulich furono licenziati. Dopo pochi giorni, il 1. gennaio scorso, il sig. Oscar Cosulich mi disse le precise parole: «Voi altri avete fatto licenziare i miei parenti, e noi siamo certi che voi avete fatto peggio di loro. Sarete licenziati anche voi altri». Aggiunse che avrebbe aperto un'inchiesta anche in riguardo nostro e l'inchiesta infatti si fece. Io dovetti dare tutti gli schiarimenti sulle partite segnate nei registri, comprese quelle delle quali avevo già dato schiarimenti giorno per giorno, come le operazioni venivano fatte. Quando l'inchiesta fu terminata, il sig. Piszula mi comunicò che essendo risultato che di tutto ciò che riguardava il mio operato era stata constatata la perfetta regolarità, sarei stato ricompensato con la mancia che mi era stata trattenuta. Credo ora che posso pretenderla.

Il Forchievich si accinge a dimostrare come abbia diritto anche alle 150 corone per differenza risultata a suo danno per errore di scambio di moneta, ma il rappresentante della convenuta dichiara di riconoscergli quel titolo.

In quanto alla provvigione sui passeggeri, l'importo gli fu versato - dice l'attore - dall'impiegato Pratolongo in ragione però di 500 passeggeri. Su di che propone la citazione del Pratolongo.

A questo punto il presidente ritiene opportuno di prorogare il dibattimento perchè la citazione del Pratolongo è indispensabile, come pure è indispensabile l'esame dei registri sociali. Ammette quindi i testi introdotti dalle parti: Cosulich, Jasnig, Klauser, Piszula e capitani Budinich e Martinolich.

Dopo di che licenzia le parti.

Presidente il cons. Brelich; giudici: per i datori del lavoro l'ing. Emilio Cimadori e per gli operai il sig. Domenico Meneghetti.

TEATRI.

Minerva. «L'elisir d'amore» continua ad esercitare il suo fascino. Iersera, più che affollato, il teatro era addirittura straripante. La sig.a Brambilla e il tenore Massa ebbero continue ovazioni e divisero con essi gli applausi il baritono Rasponi e il buffo Trevisan. Questa sera il delizioso capolavoro donizettiano si replica ancora.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Elisir d'amore*, in 4 atti di Gaetano Donizetti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria e Venezia con 39 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 160 pass.; il pir. ital. «Vincenzo Bonanno» da Savannah, Barcellona e Genova; i pir. a.-u. «Emma» da Sebenico, «Risorto» pure da Sebenico, «Duna» da Fiume con 8 pass., «Petka» da Spizza e scali con 51 pass., «Columbia» da Tampa, Nuova York e Venezia, «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 9 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «M. Valeria» per Fiume; i pir. a.-u. «Maria B.» per Sebenico, «Szent Laszlo» per Tangeri, «Vila» e «Isea» per Metcovich, «Triglav» per Gravosa, e il pir. inglese «Pannonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano» arrivò il 20 nel Tyne; «Benaco» il 21 a Messina; «Tibor» il 20 a Cardiff; «Nereo» il 21 a Newcastle; «Olimpo» il 21 a Brema; «Matyas Kiraly» arrivò ieri a Napoli; «Aristea» partì ieri da Cardiff per Trieste.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Trieste; «Trieste» diretto a Trieste arrivarono il 21 a Bombay.

Civica scuola di musica di Gorizia.

L'elezione del Podestà.

Gorizia 22. Il saggio finale degli allievi della civica scuola di musica sarà tenuto lunedì 27 luglio alle 7 di sera.

Il saggio sarà pubblico e verrà tenuto nella palestra della nostra Unione Ginnastica, gentilmente concessa. Saranno unite tutte le sezioni, cioè canto col m.o Augusto Seghizzi, archi col m.o Erminio Bovi, ottoni col m.o Vittorio De Carli, e legni col m.o Carlo Bonnes.

Ben dodici saranno i pezzi che verranno svolti.

★ Il 29 o 30 corr. la patria rappresentanza terrà una pubblica seduta in cui si procederà all'elezione del Podestà.

★ La civica rappresentanza terrà una seduta pubblica sabato 25 corr. nella quale verranno svolti importanti argomenti.

Per un busto a Zorutti in Lonzano.

I lavori della Scuola professionale.

Cormons 22. Per iniziativa di alcuni cittadini cervignanesi, il 16 agosto (in caso di tempo non favorevole, il 16 settembre), verrà collocato a Lonzano, nella casa ove nacque il poeta friulano, un busto raffigurativo.

La cerimonia seguirà con certa solennità e con festività. Ci saranno: ballo, tiro al piattello, pesca miracolosa, concorso di cori friulani, fuochi artificiali, ecc. ecc.

Vennero formati due comitati per la organizzazione e per la propaganda della festa: l'uno, onorario, per il patronato della stessa, sotto la presidenza dell'on. Bombig di Gorizia; l'altro, effettivo, formato da giovani friulani; e precisamente dai signori: Nicola Benardelli, Giuseppe Grinover, Valentino Gall, Guido Gius, di Cormons; Giuseppe Snider di Lonzano, Silvio Pasqualis di Joanniz, ed Antonio De Senibus di Brazzano.

E' certo che la memoria del forte poeta friulano avrà una degna commemorazione.

★ Domenica 26 corr. verrà aperta nei locali di questa Scuola professionale la terza mostra dei disegni e modelli eseguiti durante l'anno scolastico. Il pubblico avrà libero accesso dal 26 corr. a tutto il 2 agosto dalle 9 ant. alle 6 pom.

Un fanciullo ucciso inavvertitamente dal padre.

Rovigno, 22. Il noto e intraprendente industriale signor Pietro Benussi di Simone, proprietario della distilleria di liquori G. B. Petrali e C., era intento, in una stanza della sua abitazione, a pulire una pistola Browning a 5 colpi chiestagli dal cognato sig. Bernardo Devescovi. Fu chiamato a pranzo. Vi si recò e depose la pistola sulla tavola. Ad un tratto uno dei bambini del sig. Benussi, Simone, di 5 anni, stese la mano per prendere un dolce ch'era proprio in prossimità dell'arma. Il sig. Benussi, per timore che prendesse la pistola, mise una mano, rapidamente, sulla stessa. Non si sa perchè, dall'arma partì in quel momento un colpo, che colse il bambino alla regione supermameliare sinistra. Immaginarsi la disperazione della disgraziata famiglia. Accorse, chiamato, il dott. Corradini, il quale tentò, ma invano, ogni sforzo per salvare il povero piccino, che soccombette alla enorme emorragia, dovuta alla recisione di una grossa arteria.

Il piccolo Simone, il primo dei tre figliuoli del sig. Benussi, era un ragazzetto simpatico, di buona indole, intelligentissimo. Era adorato dal padre, che ne piange disperatamente la perdita dovuta al fatale accidente. La signora Benussi, che è in istato interessante, pur essendo costernatissima, deve farsi forza per confortare il marito.

L'autorità giudiziaria ha iniziato frattanto un'inchiesta, che non potrà che confermare trattarsi di una pura fatalità.

Le leggi per i maestri istriani promulgate.

Ieri sono state promulgate in due puntate del Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali, le nuove leggi testè sanzionate concernenti le migliorie deliberate dalla Dieta dell'Istria per i docenti delle scuole popolari pubbliche di questa provincia. Le leggi sono complessivamente sei e portano tutte la data del 5 giugno, giorno dell'avvenuta sanzione, ed i numeri dal 27 al 32.

Nel distretto scolastico di Pola.

Nell'ultima seduta che tenne il Consiglio scolastico distrettuale di Pola, fu tra altro presa notizia della relazione fatta da un ispettore intorno alle scuole da lui visitate e si presero alcune deliberazioni in merito. Si deliberò di non appoggiare la domanda con cui una docente chiede che le venga assegnato un quinquennio; si deliberò invece di accompagnare favorevolmente le domande con cui alcuni docenti chiedono dei sussidi. Si deliberò inoltre di proporre che venga concessa una rimunerazione ad alcuni docenti che tennero corsi serali per analfabeti adulti. Si chiesero le forze ausiliarie necessarie per l'anno scolastico 1908-1909 per le scuole di Pola, di Dignano e di Sanvincenti, e si discusse intorno all'ampliamento delle scuole di Marzana e di Borgo Siana (Pola) e riguardo alla sistemazione di un nuovo posto di insegnante nella scuola popolare maschile di Dignano.

LE ELEZIONI COMUNALI DI CHERSO

La prima giornata.

Cherso 22 (p. tel.). Sono incominciate oggi, tra l'agitazione più intensa, le elezioni comunali, nelle quali l'agitazione croata, preparata di lunga mano e sorretta da potenti appoggi, tenta la scalata allo storico nostro Comune.

Con oggi si iniziò l'atto elettorale per il terzo corpo, diviso per località.

Erano chiamati per oggi alle urne gli elettori dei villaggi della parte meridionale dell'isola. La lista cittadina riportò sino alle 9 pom. - ora in cui vi telegrafo - 124 voti; la lista croata voti 107. L'elezione continua stanotte.

Terribile grandinata nel parentino

La chiusura delle scuole

Parenzo, 21. Nel pomeriggio di giovedì della scorsa settimana una terribile grandinata secca, durata per oltre mezz'ora, distrusse tutto il raccolto dell'uva nelle campagne del Comune di Momaderno e buona parte di quelle del Comune di Sbandati. Privata così quella povera gente dell'unica rendita sulla quale faceva assegnamento - tutti gli altri raccolti andarono perduti in seguito alla grandissima siccità - ora si presenta il caso della più grande miseria, che si farà sentire specialmente durante il prossimo inverno.

E' certo che, chi chiamato, non lascierà morir di fame - poichè si tratta propriamente di fame - la popolazione colpita dal terribile flagello.

★ Con quindici giorni di antecipazione dall'epoca fissata, e ciò per lasciare liberi i locali per la mostra didattica che avrà luogo qui entro il mese di settembre, si sono chiuse l'altro giorno le scuole popolari. Il numero degli scolari inscritti al principio dell'anno scolastico era di 268, di questi, alla chiusa dell'anno, furono promossi 151, non promossi 47, non classificati per malattia 9, per negligenza 34, per essere istruiti privatamente 2, per aver cambiato domicilio 11, e per aver frequentato una scuola superiore 5. Dal Consiglio scolastico distrettuale furono dispensati dalla frequentazione 10 ragazzi. Degli scolari sortiti dalla scuola, 3 diedero già, con buon esito, gli esami per entrare in una scuola media, gli altri tutti si inscrissero parte alla Scuola professionale e parte alla Scuola di perfezionamento. Le scolare erano inscritte al principio dell'anno in numero di 224; di queste, 162 furono promosse, 24 non promosse; non classificate per malattia 15, per negligenza 28, per essere istruite privatamente 4, per aver cambiato domicilio 5, e sei ragazze furono dispensate dalla frequentazione da parte del Consiglio scolastico distrettuale. Finita la solita cerimonia di chiusura, a tutti gli scolari e scolare venne regalato l'opuscolo del dott. Leone Burgerstein di Vienna, sulle regole igieniche per scolari e scolare.

★ La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Unione musicale italiana», con la sede a Villanova di Parenzo.

Le concessioni ai capitani e macchinisti dell'Ungaro-croata

Il «Corr. Bur.» comunica da Fiume 22: La commissione incaricata dell'esame del memoriale dei capitani deliberò di accordare ai capitani ammogliati un'aggiunta di carestia di 400 corone, e agli altri una aggiunta di 200 corone. Sarà inoltre elaborata una prammatica di servizio. Non son noti altri dettagli delle decisioni prese. Nella seduta di domani la commissione esaminerà le domande dei macchinisti.

Sciarada incatenata.

Stirpe il *primier* d'America
Illustre e sventurata.
Splendido il mio *finale*.
In quanto al mio *totale*,
Non è un *totale*, credilo.
T'accerto, è una sciarada incatenata.

Spiegazione del giuoco precedente:
INCASTRO. INCAS. ASTRO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 618.50, Staatsbahn 694.—, Alpine 669.75, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 164.— (193.50), Disconto 170.40 (170.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.45 poi sino 103.47. Chiusa francese 95.85 (95.85), Italiana 103.47 (103.45), Spagnuola 95.82 (95.75), Banche Ottomane 697.— (693.—) Rio Tinto 1651 (1637), Lotti turchi 174.25 (176.75).

VIENNA 22 (Dopo Borsa). Credit 618.75, Credit Ungh. 737, Bankverein 518, Länderbank 436. Staatsbahn 694, Lombarde 116.25, Alpine 670, Rima 550, Carpazi 580, Schodnica 460, Lotti Turchi 184.50, Russo 1906 95.60.

GENOVA 22 (Chiusa). Rendita 103.57, Banca d'Italia 1244, Commerciali 781, Credito 550, Bancaria 105, Meridionale 646, Mittel 393, Terni 1370, Ferriere 241, Savona 347, Elba 442, Raffineria 329, Aedes 80.50, Kerka 388.

PARIGI 22 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.86, Russo 5% 98.30, Spagnuolo 4% 95.82, Rio Tinto 1651, Cape Copper 181, Tharsis 145.50, De Beers 273, Rand Mines 154.50, East Rand 102, Goldfields 93.50, Hartmann 538, Lotti Turchi 174.25, Saragosse 395, Nord Espagne 317.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 96.60 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95. Credit 616.— a 620.—, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 691.50 a 693.50, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turch. 184.— a 187.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.85, Rendita ital. 3¼% 103.47, Rend. Spagnuola esterna 95.82, Azioni Banca ottomana 697.—

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.57, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.35, Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 174.25, Banca di Parigi 1447, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1651.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¾, Lombardi 5⅛, Argento 24⅜, Rend. Spagnuola 94½, Italiana 102½, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.10. Ferrate dello Stato 148 —, Lombarde 22.40.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.25, per dicem. 30.25, per marzo 30.50, per maggio 30.75.

Havre 22. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, dicem. 40.—.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato staz.o. Tendera in Docheta —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5⁸³/100, Luglio-Agosto 5⁶⁷/100, Agosto-Settembre 5³⁷/100, Settembre-Ottobre 5¹⁷/100, Ottobre-Novembre 5¹¹/100, Novembre-Dicembre 5⁰⁶/100, Dicembre-Gennaio 5⁰³/100, Gennaio-Febbraio 5⁰²/100, Febbraio-Marzo 5⁰³/100, marzo-aprile 5⁰⁴/100.

Metalli. *Londra* 22. Stagno (Straits) Apert. : 133⅝. Chiusa 134¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 58³/16, per 3 mesi 58⅞.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 80.—, per agosto 80.25, settembre-dicembre 80.75, gennaio-aprile 79.25. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16.40, per agosto 16.65, per settembre-dicembre 17.40, per novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento *Parigi* 22. Mese corrente 22.60, per agosto 22.65, per settembre-dicembre 22.90, per novembre-febbraio 22.95. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per agosto 29.60, settembre-dicem. 30.05, novembre-febbraio 30.05. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 46.50, per agosto 46.75, settembre-dicembre 39.50, gennaio-aprile 39.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° nuovo 27.75-28.—, staz.o, bianco per mese corr. 30⅞, per agosto 30⅝, ottobre-gennaio 29⅛, per gennaio-aprile 29⅜. Raffinato 61.60 a 62.—. staz.o

Amburgo 22. (Chiusa). Per luglio 21.85, per agosto 21.95, per settembre 21.40, per ottobre 20.45, per novembre 20.15, per dicembre 20.—. calmo

Londra 22. Java a stock 12.03. Rape greggio a se. 10⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Koerber	29	Scaricazione
1a	S. Giorgio	22	Caricazione
1b			
3	Maria Teresa	24	Scaricazione
6	Semiramis	23	»
8	Maria Valeria	26	»
12a	Amphitrite	25	Caricazione
12b			
13a	Vinc. Bonnano	28	Scaricazione
13b			
14	Lederer Sandor	24	»
17	Maria	24	»
21	Thraky	24	Caricazione
22	Columbia	28	Scaricazione
23	Hermine	29	»
24	Ebro	24	»
25	Eros	28	»
Molo I	Adour	23	Caricazione
» II			
Molo IV	Urania	24	Scaricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Albergo Alla Posta
a MONFALCONE
completamente rimesso a nuovo
Massimo comfort. Illuminazione elettrica
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Cucina sempre bene assortita, in modo da soddisfare le richieste dei signori forestieri. Vini veramente scelti. Birra di prima qualità. Prezzi miti. Si ricevono sino da ora prenotazioni di stanze per i signori villeggianti.

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Splendido soggiorno per la primavera e l'estate
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti.
Informazioni presso la Direzione dello Stabilim.
Direttore medico Dott. Edntbiglitz.

VETRIOLO Cura balneare e climatica a m. 1490 s. m. Stazione ferrov. Levico-Trentino. Informazioni e prospetti fornisce il propriet. Giovanni Oss.
Grand Hôtel Milano GIUGNO-SETTEMBRE. Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuove grandiose sale, ottime camere. (100 letti), moderno confort. — Parco con Lawn-Tennis.

Terme di Battaglia
—(presso Padova)—
linea Venezia-Bologna, a 2 minuti dalla Staz. Ferrov.
CURA MERAVIGLIOSA
la più rapida ed efficace contro Reumatismi Gotta, Artriti, Sciatiche ecc., coi FANGHI NATURALI, BAGNI TERMALI GROTTA SUDORIFERA naturale a cg. 38-50.
Alta Radioattività.
Stabilimento Hôtel-Terme
Confort — Luce elettrica — Termosifoni.
GRANDE PARCO PROPRIO — GIARDINO.
PENSIONE: da L. 9-12 I cl.; da L. 6-7 II cl.
Direttore Sanitario Prof. Dott. Cav. B. Zaniboni — Conduttore E. Righi
Chiedere prospetti

CHIUSAFORTE
Linea UDINE-PONTEBBA
Accreditata stazione climatica
Hotel Pesamosca
fornito di tutto il confort moderno.
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca

S. Martino di Castrozza
(TRENTINO)
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - Ogni moderno confort.
CHIEDERE PROSPETTI.

VENA D'ORO - Belluno-Cadore
m. 500 s. m.
GRAND HOTEL STAZIONE CLIMATICA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
(Stagione da Giugno a Settembre)
Linea ferroviaria Treviso-Belluno, a 6 kl. dalla Stazione Belluno. Servizio automobile. Parco boschi resinosi, praterie in proprietà dello Stabilimento. Lawn-Tennis. Ginnastica, escursioni alpine. Posta, Telegrafo e Telefono nello Stabilimento. Illuminazione elettrica, Concerti, Ufficio informazione a Belluno.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari, R. Università Bologna; Dr. Carlo Milani, ass. della R. Clinica, Bologna.
Programmi e schiarimenti alla Direzione.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
1. Giugno - 30 Settembre
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici massaggio, ginnastica medica con apparati Zander. Cura interna dell'acqua di MONTIRONE
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO
Informazioni a Trieste presso la Farmacia Serravallo.

Sirmione
(Lago di Garda)
REGIO STABILIMENTO
acque solforee-salso-bromo-jodiche
(64°)
studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio nevrastenie ecc.
Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.
COMFORT MODERNO.
Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.
Per informazioni scrivere al
Cav. GENNARI, conduttore

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. - Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.
Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort
Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. Berghinz. Medico interno: Monetti Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

VILLA LOUISE
privata a BAD STEIN, nella Carniola, con splendida prospettiva sulle Alpi, confinante col parco dello Stabilimento di cura, belle stanze con verande, uso del giardino, eventualmente affittasi anche cucina.
Rivolgersi alla proprietaria:
Luise Praschniker, Stein, Carniola.

Porta Venezia UDINE Porta Venezia
CASA DI CURA
— per le —
MALATTIE NERVOSE
(extra le mentali)
PENSIONE COMPLETA
(ALLOGGIO, VITTO e CURA)
(Si spedisce programma a richiesta)
Medici dello Stabilimento:
Dr. Cav. Dom. Calligaris, *Direttore*
Dr. Giuseppe Calligaris, *Specialista per le malattie nervose.*

BELLUNO BORCA S. VITO CADORE
Palace Hôtel des Dolomites
Stazione climatica alpestre, altitudine 1000 m. s/m.
Hôtel il più moderno del Cadore, munito di tutto il comfort. Servizio particolare di Automobili a tutti i treni fra Belluno ed il Palace Hôtel des Dolomites, e così pure da Toblac (Stazione). — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore in Borca S. Vito
ARTURO OMARINI
Prop. Hôtel West - End S. Remo.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

LEVICO (500 m. s. m.)
Cure arsenicali - ferruginose, bibita, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(Vecchio Stabilimento Balneare)
Massimo comfort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

Terme Romane di Monfalcone
Temperatura costante 38-40° - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.
Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

Luogo di cura Töplitz
nella CARNIOLA, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz della Carniola inferiore.
Terme di 88° C. Cura interna e bagni. Straordinariamente efficace nella gotta, reumatismi, sciatica, nevralgie, malattie delle pelle e muliebri. Grandi bacini di bagno, bagni separati e di fango. Stanze arredate col massimo comfort per forestieri, sale da pranzo, da giuoco e da società. Clima salubre. Dintorni boschivi. Ristoratori buoni ed a prezzi miti. Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre. Prospetti ed informazioni gratis a mezzo della Direzione dello Stabilimento bagni.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Splendid Parc Hôtel
VARALLO SESIA
PROVINCIA DI NOVARA
Nuova Direzione Medica: Dr. Prof. Camillo Negro, Dr. Prof. Ferdinando Micheli - Dr. Giacinto Giordano, aiuto. — Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.
Per informazioni rivolgersi al Direttore dello Splendid Parc Hôtel.

Le Fornaci del Conte Alfredo de Khevenhüller
testè aperte, sono in grado di fornire
Tegole, Marsigliesi, Mattoni normali
Pierette e Pierette doppie
di primissima qualità, in grandioso assortimento, a prezzi miti.
SAN LORENZO DI FIUMICELLO
Rappresentante per Trieste G. ZIGOI, Via dell'Arsenale 2

Apparecchi fotografici
Lastre sensibili, Films, Carte alla Celloidina ed al Bromuro delle più rinomate marche.
CAMERA OSCURA A DISPOSIZIONE — SI ASSUMONO SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA
LODOVICO NAGELSCHMID, Trieste, Via S. Sebastiano 5, Telef. 915

„Steckenpferd-Bay-Rum"
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E
è efficacissimo contro la forfora come pure contro la prematura caduta e l'incanutire dei capelli; rinvigorisce la cresciuta dei capelli ed è un eccellente e fortificante rimedio contro i dolori reumatici ecc. - Trovasi in fiasche da cor. 2.— e cor. 4.— in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e da barbieri.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 799

†

La famiglia **Giovanni barone Economo** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo fedele ed affezionato cameriere

FRANZ BLASCHKE

avvenuto stamane nel bacio del Signore.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Venerdì 24 corr. alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

TRIESTE, 22 Luglio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosse e comprese di profonda gratitudine, le sottoscritte esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

PAOLO

Famiglie BORGHI.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte da donna. Maison Kosovel, via Nuova 20. 8415

CERCASI abile prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 597

CERCASI persona adatta per lavatura e pulitura di automobili. Indirizzo al Piccolo. 489

CERCASI domestica di buoni costumi, via Manzoni 5, porta 7. 8598

CERCASI bravo giovanotto venditore per primario deposito calzature, indispensabile conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 777

CERCASI abile prestaservizi prontamente. Via Acquedotto 63, I. 8591

CERCASI portinaio prontamente marito moglie, camera, cucina. Acquedotto 33, Mosettig. 8584

CERCASI uomo anziano per condurre cieca. Solitario 11, II p. 8548

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 749

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 756

CERCASI ragazzo mezzo facchino, Coroneo 9. 728

CERCASI prontamente pratico giovanotto per consegna negozio commestibili, cauzione cor. 400, spesa giornaliera cor. 3. A-

CERCASI prontamente conduttore per osteria centralissima, cauzione cor. 1000, paga mensile cor. 120, più 5% utile netto. Amadei, Caffè Goldoni. 8540

CERCASI prontamente brava domestica, anche tedesca, per distinta famiglia. Via Giustinelli 2, II p. 8531

CERCASI prontamente tagliatore calzolaio che conosca la lingua slava, pratico per la vendita, non superiore ai 30 anni. Giacoz, Piazza Vecchia N. 5. 8525

CERCASI giovanetto con paga per sortire con campionario. Indirizzo Piccolo. 704

CERCO cameriera Hotel, cameriera primario restaurant, lavapiatti. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 8603

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari cerca uomini e donne quali agenti viaggiatori. Fisso e interessenza. Offerte sub «Popolare» al Piccolo.** 8293

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, gradirebbesi anche conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Avvenire» fermo posta centrale. 8262

OPERAI falegnami per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36, primo. 591

ABILE **mediatore cercasi per subaffittare quartiere signorile. Buona provvigione. — Indirizzo al Piccolo.** 712

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 400 corone e più. Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

RAGAZZO, con paga, cercasi per negozio generi alimentari. Acquedotto 3. 765

RAGAZZO per portare pane e per il banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 723

INSTALLATORE idraulico, pratico, media età, perfettamente capace assumere, schizzare progetti, cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, copia attestati, inviare alla ditta Domenico Dorigoni, Trento. 734

PRIMARIA ditta di fuori cerca perfetto tenitore di libri e corrispondente tedesco e croato. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace e zelante». 732

PERSONA civile, preferibilmente vedova, attempata, indipendente cercasi da coniugi aventi albergo, quale aiuto faccende domestiche. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 707

PORTINAIO, preferibilmente calzolaio, senza prole, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 698

DOMESTICA friulana, 15-17 anni cercasi prontamente. Stadion 27, III, destra. 702

GIOVANE signorina tedesca cercasi quale praticante in ufficio spedizioni, riparto contabilità; bella calligrafia necessaria. Offerte «A. Z.» 8516

GIOVANE stenografo e dattilografo tedesco versato in tutti i lavori ufficio, desidererebbe migliorare. Gentili offerte «Avvenire», Wels fermo posta Bahnpost. 8405

ELETTRICISTA trentenne con buonissimi attestati cerca impiego in una centrale elettrica. Offerte «Elettricista» Piccolo. 374

GIOVANE sedicenne, conosce italiano, sloveno, tedesco, pratico lavori scrittoio cerca posto. Sub «Adria». 8597

OFFRESI ragazza tedesca quale domestica per due persone o piccola famiglia. Offerte «Deutsch» Piccolo. 8543

OFFRESI vedova civile quarantenne, assistenza persona sofferente o ambulatorio medico, anche faccende domestiche presso signore solo. Offerte Piccolo «Civile». 8555

SIGNORINA bravissima sarta offresi a giornata. Gentili offerte «Brava» Piccolo. 715

MAESTRA froebeliana, età 18 anni, conosce tedesco, sloveno, colta, cerca posto di bonne presso distinta famiglia. Gentili offerte dirigere sub «A. B. 1050» fermo in posta Lubiana. 733

DISTINTA signorina bella calligrafia cerca posto scrittoio. Offerte «Distinta» Piccolo. 8507

VEDOVA con due bambini offresi presso vedovo con figli, vitto alloggio senza paga. Offerte «Pensionata» Piccolo. 8569

AGENTE manifatture, parla slavo, cerca impiego. Offerte sub «Manifatture» Piccolo. 8519

MI offro per stirare e cucire bene qualunque lavoro 80 cent. a giornata. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 8499

ISTRUZIONE

DISTINTA maestra darebbe lezioni italiano, tedesco e piano. Offerte Piccolo N. 10. 8583

ESPERTA insegnante: lezioni francese, italiano, conversazione. Prezzi mitissimi. Bachi 3, I. 8500

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 769

ARTE drammatica dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 7422

AFFITTANZE

CERCASI per 15 agosto vicinanze Pescheria stanza grande elegantemente ammobiliata casa nuova I o II piano presso piccola distintissima famiglia eventualmente con costo finissimo. Offerte sub «Aquila» al Piccolo. 8582

CERCASI stanza assolutamente netta ingresso libero, possibilmente uso pianoforte. Offerte «Pulitezza» Piccolo. 754

CERCANSI quasi in città per l'estate una o due stanze al pianterreno con uso di cucina e giardino. Via Giulia 24, primo. 8578

CERCO piccolo magazzino in corte vicinanza piazza Santa Caterina. Zeller, S. Antonio. 8564

CERCO stanza vuota grande pulitissima, davanti, eventualmente due piccole, centro, stufa, servizio. Offerte con prezzo «Stabile» Piccolo. 736

CERCO elegante stanza ammobiliata, indipendente, con stufa, posizione centrica, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 8521

A Trieste luogo centrico cercansi stanze ampie sufficienti per negozio e magazzino. Assumerebbesi centrico importante negozio manifatture avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 561

SIGNORE stabile cerca stanza ammobiliata, altra vuota, pensione in casa signorile presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Elegante» Piccolo. 738

QUARTIERE cercasi: 7 stanze, due camerini, uno uso bagno, cucina, massimo secondo piano, posizione centralissima, soleggiata. Sub «Quartiere 7» al Piccolo. 8588

GIOVANE dabbene operaio cerca camerino semplice ammobiliato, presso piccola famiglia o signora sola. «Sincero» Piccolo. 8604

IMPIEGATO cerca una stanza ariosa, soleggiata, con costo per 15 agosto. Offerte Piccolo «Città». 748

SIGNORA sola cerca stanzetta vuota uso cucina, tranquilla. Piccolo «Tranquillità», prezzo 721

SIGNORE distinto cerca stanza grande, vuota, tutto comfort, possibilmente con costo fino, centro (Pescheria). Offerte sub «Stabile 33». Piccolo. 714

DISTINTO giovane legale cerca stanza con costo, presso distinta famiglia, centro della città o vicino Tribunale. Offerte «Legale» Piccolo. 696

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Centrica». 8594

FAMIGLIA piccola tedesca cerca quartiere camera, cameretta, cucina, centro. Offerte «Non subaffitto» Piccolo. 691

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Commerciale 42, porta 4. 8577

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, chiaro, volendo costo. Manzoni 22, II. 8580

AFFITTANSI quartieri due camere, camerino, 2 camere, acqua, gas, cor. 530, 460. Massimo d'Azeglio 24. 8450

AFFITTASI 24 agosto quartiere cinque camere, camerino, cucina, annue corone 1050. S.ti Martiri 24. 8453

AFFITTARE 24 agosto, Rossetti N. 683, pianoterra 3 camere con terrazza 560; III 4 camere 660; V 3 camere 440. Rivolgersi secondo 579

AFFITTASI splendido quartierino ammobiliato in campagna dominante tutto il golfo; due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 584

AFFITTANSI centro, prezzo irrisorio, piccoli quartieri nonchè locale adatto industria. Indirizzo Piccolo. 585

AFFITTASI anche prontamente quartiere sei stanze cucina, posizione centrica, corone 940. Indirizzo Piccolo. 508

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, buon costo, posizione centrica, corone 90. Indirizzo Piccolo. 436

AFFITTASI **grande locale pianoterra, otto aperture angolo Acquedotto via Bachi. Informazioni via S. Lazzaro 16, piano I.** 8527

AFFITTASI metà agosto cameretta interna ammobiliata, costo. Stadion quattro, portinaio. 8556

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Concordia 23, II, porta 6. 730

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, costo, due signori cor. 112, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 753

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, buon prezzo. Via Ponte sette, secondo. 740

AFFITTASI camera ammobiliata con focolaio, per due persone. Indirizzo Piccolo. 751

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Commerciale 3, I, sinistra. 8549

AFFITTASI prontamente stanza vuota presso coniugi distinti soli. Francesco 15, secondo. 737

AFFITTASI camera ammobiliata, netta, ariosa, vista al mare, presso famiglia tedesca, vicinanza Stazione ferrovia dello stato a persona civile. Indirizzo Piccolo. 743

AFFITTASI stanza bene ammobiliata sul davanti, eventualmente costo. Rossetti 17 primo. 8566

AFFITTASI agosto magazzino alla Riva Grumula 4. Informazioni secondo piano. 742

AFFITTASI stanza sul davanti ammobiliata, via Canova N. 9, porta 13. 8587

AFFITTASI stanza due letti oppure camerino ammobiliato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 771

AFFITTANSI cinque camere, camerino, cucina, cor. 1000, via S. Lucia 6; 4 camere, cucina cor. 660. Madonna mare 19. 773

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre. Barriera 12, I, porta 7. 8593

AFFITTANSI 24 agosto due stanze vuote, una ammobiliata, uso di cucina. Farneto 16, III. 750

AFFITTASI stanza vuota, chiara, prezzo mite. Piazza Scuole israelitiche N. 2, piano IV. 12266

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli, V p., via Cassa di Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 725

AFFITTANSI 2 camere, cucina cor. 450 compreso acqua, soldo pigione; 3 camere, camerino, cucina cor. 680. Via Tesa 7 8569

AFFITTASI stanza vuota uso di cucina, due finestre. Solitario 25, II. 8576

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite. Via Porta 5, III. 8575

madei, Caffè Goldoni. 8540

AFFITTANSI buonissime condizioni osterie diverse posizioni centriche. Amadei, Caffè Goldoni. 8540

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, p. III, porta 9. 8536

AFFITTASI prontamente bellissima stanzetta vuota oppure letto. Nuova 13, IV. 8538

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Caserma 5, IV p., porta 14. 765

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via della Caserma 16, III. 8532

AFFITTANSI una, due bellissime grandi stanze per scrittorio, società, gas, Corso 41, primo, sinistra. 654

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, costo impiegati. Piazza Francesco 1, II. 8605

AFFITTANSI stanza grande, ammobiliata, due persone, altra piccola. Torre bianca 16, primo. 682

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 692

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Ireneo N. 4, porta 9. 8512

AFFITTASI prontamente bella camera, due finestre. Via S. Nicolò 18, p. 10. 683

AFFITTASI agosto camera vuota corone 7. Via Pondares 4, II. 685

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, anche signora, centro. Indirizzo Piccolo. 688

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ariosa, prezzo mite. Acquedotto 59, II. 687

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Artisti N. 11, secondo. 8504

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina cor. 20 mensili; grande magazzino con un pezzo di terreno per uso deposito cor. 460 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo piano. 8501

AFFITTANSI prontamente in Santa Maria Maddalena camera, cucina cor. 10 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II p. 8505

AFFITTASI una stanza ammobiliata, bella vista, una o due persone, con o senza costo. Salita Gretta 8, secondo. 693

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, primo. 706

ELEGANTISSIMA stanza affittasi vicino Ospitale militare, splendida vista, massima eleganza e pulizia. Indirizzo Piccolo. 690

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Farneto 11, I piano, porta 4. 8506

QUARTIERI 3 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto, via Ferriera 36, via Boschetto 44, prezzi bassissimi. Informazioni portinai. 711

CEDEREBBESI stanza grande, vuota, eventualmente una stanzetta vicina. Indirizzo Piccolo. 697

DA affittare grande magazzino per qualsiasi esercizio, via Giulia, cor. 1200. Indirizzo al Piccolo. 780

DA affittare una camera ammobiliata. Via Giacinto Gallina 6, IV, porta 18. 8511

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, vuota. Rossetti 16, porta 8. 8498

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato, corone 10 mensili. Via Alfieri 9, porta 6. 716

DA affittare grande stanza due letti. Sapone 5, primo, scala II. 8571

PRESSO signora sola affittasi grande stanza bene ammobiliata, con costo, due distinti signori, eventualmente cameretta vuota. Via Stadion 7, III p., sinistra. 8573

STANZA bella, elegante, ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 724

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata. Belvedere 10, p. II. 8545

DISTINTA signora affitta elegantissima stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8539

ARIOSA stanza elegante ammobiliata affittasi, massima nettezza, quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 762

QUARTIERE 4 camere, camerini, cucina affittasi. Via Conti 36, p. II. 8570

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata ingresso libero. Palladio 6, I, destra. 760

SIGNORINA sola cerca compagna di stanza proprio letto, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 768

SUBINQUILINO unico trova elegante stanza, costo buono presso distinta famiglia primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 747

SUBAFFITTASI **splendido quartiere signorile vicinanza Rossetti, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo.** 712

MAGAZZINO 7 fori adatto per negozio od industria affittasi agosto; rivolgersi via Farneto 9. 545

BARCOLA affittasi bella stanza ammobiliata, vista mare, giardino. Indirizzo Piccolo. 537

QUARTIERI d'affittare prontamente e per il 24 agosto. Rivolgersi per informazioni all'amministratore Alfredo Petech, via Giuseppe Gatteri 16, I, telefono 1997. 8353

GESUITI. Trionfo 3. Vasti quartieri gas, ecc. pronto corone 580; adatti due famiglie, sino 700, quattro locali, anticamera, tutto parchettato. 8343

CONIUGI affittano camera ammobiliata corone 16. Boschetto 17, porta 8. 8394

ISOLA. Nella villa Bronzatto sono disponibili per luglio-settembre due stanze ammobiliate con uso di cucina, campagna, acqua potabile. Prossimità stabilimento bagni. 8492

QUARTIERI 3 camere, cucina, cor. 600 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (via Conti). 546

QUARTIERI 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Barriera 35, ingresso via Olmo 1. 549

ULTIMO quartiere affittasi via Giovanni Boccaccio 14, 3 camere, camerino, cucina cor. 700: piano IV. 547

MAGAZZINO grande affittasi. Via della Fabbrica 2 (Settefontane). 548

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente cor. 3000. Via Miramar 23 (introdotta l'acqua, quadrelli). 550

SUBAFFITTASI **24 agosto bellissimo quartiere sette locali, gas, acqua, parchetti, casa signorile, prezzo conveniente causa trasloco. Lodovico Ariosto 2, mezzanino, porta 6, con vista sul giardino della Meridionale.** 763

GIOVANE impiegato, parla boemo e tedesco, cerca compagno di stanza italiano. Offerte sotto «B. D.» Piccolo. 717

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO biciclette in qualunque stato (anche inadoperabili). Offerte Staudinger, Castaldi 8, III. 8514

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 684

COMPERO mobili usati e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, IV. 8559

COMPERO mobili, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7669

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288

ACQUISTANSI casse vuote. Indirizzo al Piccolo. 633

FONDO circa 3000 m. q. cercasi, prossimità linea ferroviaria o mare. Offerte «Industria» Piccolo. 56

PICCOLO della Sera completo dal 1. gennaio al 15 luglio 1908 cercasi. Offerte con prezzo sub «Trovatore» al Piccolo. 708

CAGNA Terranova o San Bernardo cercasi per razza. Indirizzo Piccolo. 719

VENDESI stufa scaldabagno scalda stanza con vasca. Madonna mare 10. 8528

VENDESI affittasi bottega angolo adatto diverse aziende, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 686

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora, ombrelli, ombrellini, lenzuola, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 684

VENDESI bottega da barbiere, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 713

VENDONSI due poltrone, sgabello, e altri oggetti. Via Piccardi 14, III. 8503

VENDESI cavalla 14 pugni 7 anni cor. 450. Indirizzo Piccolo. 689

VENDESI bellissima vetrina nuova di cucina. Via Torricelli N. 2, falegname. 8546

VENDESI splendida lampada gas con saliscendi. Boccaccio 2, IV, destra. 8551

VENDESI bellissimo pappagallo con bella gruccia, corone 40. Zovenzoni 5, II. 761

VENDONSI 5 biciclette da cor. 40 a 150. Carradori 16. 8541

VENDONSI buonissima occasione stanza letto completa bene lavorata, due chiffonniers, sei sedie, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 746

VENDONSI ottimo piano, pulito, coltrinaggi, lampade ecc. Indirizzo al Piccolo. 745

VENDESI letto completo da una piazza quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 744

VENDONSI vetrina, tabelle, madia (panera), bilancia, carretta per pistoria. Indirizzo Piccolo. 752

VENDESI grammofono nuovissimo perfetto costò corone 300 per 160, tengo pure moltissimi dischi prezzo occasione. Gioachino Rossini 2, II, 12. 12268

VENDONSI 3 letti, 2 armadi, 1 lavamano. Via Campanile N. 11, II p., sinistra. 8436

VENDESI bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 590

VENDONSI carrello e bilancia a bracciale, quasi nuova. Via Cavana 17. 8547

VENDESI cane razza lupina bravo per guardia. Indirizzo al Piccolo. 726

VENDESI tavolazzo per magazzino circa 100 metri quadrati. Indirizzo al Piccolo. 729

VENDONSI latterie centriche una corone 1600, altra 400, altra 300. Caffè Moncenisio, Babini. 757

VENDESI avviata osteria cessione decreto, inventario cor. 5600. Caffè Moncenisio, Babini. 758

VENDONSI due cagnette Rattler razza piccolissima, di genitori premiati. Via del Ponzanino 13, II, Berger. 709

VENDONSI letti di ferro con materassi, poltrona ecc.; esclusi rivenditori. SS. Martiri 9, porta 8. 8518

VENDESI cane guardia. Chiozza 14, Venier. 8524

VENDESI in Carso casa con campagna. In Scorcola fondo splendida posizione, vista al mare, prezzo occasione. Via Giovanni Boccaccio 7, porta 8. 700

VENDESI fucile da caccia fino, ottimo stato, calibro 16. Indirizzo al Piccolo. 776

VENDESI decreto spaccio vini con fermativa corone 3000. Indirizzo Piccolo. 782

VENDONSI prezzo favorevolissimo 4 bellissime credenze nuove. Indirizzo al Piccolo. 779

VENDITA botti vinarie 20-40 ettolitri ciascuna presso L. Stern, Gorizia, Corso Verdi 38. 303

CAVALLO carretta splendido attacco vendonsi prontamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 530

OCCASIONE. Per ritiro dal commercio, in città industriale del Friuli su ferrovia in posizione centralissima vendesi palazzina nuova, tre piani con caffè, bottiglieria-pasticceria benissimo avviata, magazzini, acqua potabile, lisciaia, terrazza, ecc. Per informazioni scrivere a Sante Conti, Pordenone. (Esclusi mediatori). 8307

ISOLA **Sangiuliano circondario Grado, vendesi. — Informazioni presso l'amministrazione Tullio, Acquileja.** 8251

MATERASSO, capezzale, cuscino lana quasi nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 622

OCCASIONE. Vendesi camera completa da pranzo stile moderno usata 6 mesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 623

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione vendesi entro settimana, causa partenza; buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 587

BARCOLA villino quasi nuovo da vendere, vicinanza tramvai, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6766

PIANINO nuovo finissimo corde incrociate, pianoforte cortissimo, massimo ordine, vendesi scambiasi Farneto 12. 8600

FALEGNAME offre stanza letto solidamente eseguita. Via Fontana 9. 8592

CASA a Pola, magnifica posizione, netto ipoteche, vendesi occasione, corone Sedicimila. Eventuale minimo saldo prezzo. Rende 12%. Scrivere Casella Tergesteo 46. 8599

SPOSI causa partenza vendonsi materasso e divano escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 775

CAMERA da letto per sposi una noce americana, una mogano rosè chiaro, camera pranzo, modico prezzo vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 8550

CAUSA vecchiaia vendesi botteghino frutta, erbaggi, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 581

PIANINO nero con moderatore, quasi nuovo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 783

MATERASSO lana una persona e mezza, due cuscini, capezzale, vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 8563

DA vendere cagna e cane razza cici, bravissimi di guardia. Ponziana, Villa Ferriera, Sotte. 8561

SOFA', poltrona, scrivania, tavola pranzo, coltrine, buonegrazie, vestiti seta signora, ghiaccera, vendonsi. Salita Promontorio 10, secondo. 759

FUCILE da caccia, calibro 16, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 722

GRAMMOFONO marca Angelo grande nuovo lusso vendesi. Molin piccolo 1. 12269

BICICLETTA scorrevole mozzo libero, accessori, vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 12270

ORECCHINI splendidi finissimi brillanti vendonsi privatamente corone 130; altri 180. Indirizzo Piccolo. 735

DIVANO elegante 2 suste solidissime tutto nuovo metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 8579

PER corone 32 vendonsi fornimento sei sedie con sofà, altro divano, tutto in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 701

BARCOLA, vendesi villa con diversi appezzamenti di terreno, alla riviera affittasi negozio con unito magazzino. Informazioni via Michele 16. 8172

ENTRO giornata vendonsi grandioso specchio adatto negozio manifatture (mode). Lampade parigine cinque e tre fiamme, lavori stupendi, tutto prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 781

DA vendere due canapè e altri oggetti. Via Chiozza 35, II p., porta 19, dalle 1-2 pom. 778

DA vendere: elegante letto ferro per bambini, cassoni fortissimi per trasporto, sedie, lavagna di m² 1, rete paramosche per cavallo ecc. Indirizzo. 772

24 luglio vendonsi vetrine esterne, una interna. Rigutti 9, falegname. 8601

DINAMO nuovissima mai usata, 115 Volt, 40 Ampère con quadro completo, motore gas 4 HP, Langen e Wolf, apparato acetilene vendonsi prontamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 705

DA vendere due armadi, uno specchio, quadri ed un tavolo cucina. Via dell'Istria 14, III, sinistra. 8517

CASETTA da vendere Servola, vista mare. Via Istria 640, spaccio vini. 703

MATERASSO crine quasi nuovo vendesi, mite prezzo. Via Boschetto 48, III. 8514

FONOGRAFO bellissimo diversi cilindri vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 710

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO catenella oro con due ciondoli, fotografia da bambina, Teatro Minerva. Stadion, Acquedotto. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portando Piccolo. 718

SMARRITO piccolo cagnolino colore oscuro, zampe bianche; risponde al nome di Arno. Rinvenitore pregato portarlo Restaurant La Cooperativa, Piazza S. Giovanni; mancia. 8529

SMARRITO martedì mattina volume «Mano insanguinata». Mancia portandolo al Piccolo. 727

BANCONOTA 100 corone caduta ieri dopopranzo da una finestra via Boschetto 44 in istrada; persona veduta raccogliere pregata, verso generosa mancia, riportarla colà porta 14, scanso denuncia. 8572

DIVERSI

MAGGIO. Pel motivo che ti è noto appena sabato potrò venire luogo destinato. Saluti affettuosissimi e tanti.... 8523

O. Immagina come sarei volato! Sovrano cuor mio. Infinitissimi. A. 8522

BEAUCOUP. Vis-à-vis, nessuna risposta. Siete partito? Rispondete. 8530

765. Venerdì ore otto passerò solito luogo e sarò lieto trovarla. 8526

UOMO solo, decente ed onesto, con piccolo capitale, desidererebbe associarsi con signorina o vedova senza prole, media età, di cuore e buon carattere, che si dedichi in alcuna piccola industria decente. Offerte serie sub «Attempato» posta centrale. 8537

CONSIDERAZIONI ritardate nell'espimerle. Civettare fa passatempo, guardare dalla finestra e dargli del Nane, burlare dal gennaio quasi sinora, inviando pure un biglietto, se questo è amore, asino chi ci crede. Fine. 767

DOLORE. Oggi quindici ebbi una felicità insperata ed ora un triste, ormai tutto è finito! ma il mio amore non è stato come un fiore, che oggi è e domani non è. Si ricordi qualche volta di me ch'io non potrò mai dimenticarmi di lei, qualunque cosa avvenga. 8554

QUARANTACINQUENNE desidera conoscenza persona onesta intraprendere passeggiate. Scrivere «Passeggiate» posta centrale. 8565

53. Grazie. Sono tranquilla; hai ricevuto la cartolina perchè non rispondi? dunque quando? Affettuosissimi. 8542

MARTIRE sorto, se brami sono a tua disposizione. Tuo sempre. 741

ECO. Nel dolce delirio sognando sognami, pensando pensami. Con anima e cuore appassionatissimi.... 8595

IMPIEGATO posizione sicura, possidente cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Sincerità» posta centrale verso scontrino. 8574

UBALDO. Allora sei dispiacente. Chi ti scacciava? Ti volevo pur tanto bene. Estella. 8581

A. A. Giace lettera posta Giuseppina. Lucilla M. 8602

FASCINO irresistibile. Esito buono. Vieni presto. Ti dirò. Falcone tranquillo ma melanconico salutati. Accesissimi.... M.... 8596

TRENTENNE vedovo bell'aspetto, posizione sicura, privo conoscenze, scopo matrimonio, cerca signorina attempata, vedova con dote. Offerte «Ideale» Posta Giuseppina. 695

VEDOVO cinquantenne discreta posizione, indipendente cerca donna semplice età 45-55 con piccolo risparmio o piccola rendita scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Avvenire» posta centrale, verso scontrino. 8513

MUTUI personali estinguibili 5-10 anni minimo 600 corone. Giovanni Spanghero Ghega 3, dalle 5-7 pom. 12249

IMPIEGATO regio cerca prestito 300 corone verso buon interesse. Offerte sub «Moravia» al Piccolo. 8502

SOCIO attivo con 30.000 corone, cercasi per ingrandimento avviatissima impresa trasporti. Offerte sub «Trasporti 100» al Piccolo. 699

CAPITALE corone 20.000 cercasi verso solida garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Garanzia 21» esclusi mediatori. 8439

CERCO per prima ipoteca pupillare corone 24.000 6%. Offerte «Pupillare» Piccolo. 8586

CERCANSI cor. 60.000 prima ipoteca su stabile nuovo, valore 120.000. Offerte «Buontasso» Piccolo. 8585

CERCASI signora oppure signore che prendendo o no parte attiva in aggradevole speculazione alla Riviera, voglia senza rischio farsi rapidamente rilevante sostanza. Apporto in denaro corone tremila, versabili contro consegna merce ugual valore. Offerte «Prova in appoggio» al Piccolo. 12271

CERCANSI da negoziante corone 1000 con due garanti. Viezzoli, Caffè Bizantino. 8562

CEDESI credito corone quindicimila, con garanzia ipotecaria su primario caffè di Trieste, all'interesse dell'otto per cento. Indirizzo Piccolo. 739

15000 corone colocherebbesi prontamente per seconda ipoteca 5½ al 6%, Ferdinando Polacco, Piazza Nicolò Tommaseo 2, terzo piano. 8509

INVENZIONE agricola consistente in un filtro per vini, olii ecc. ecc. semplicissimo (a mano) capace di filtrare 100 litri in 10-15 minuti, cedo a società agricola o capitalista. Offerte «Sistema moderno» Piccolo. 8538

BRAVA ragazzetta sarta prende lavori in casa, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 694

TENNIS. Giovane dottore cerca campo Tennis e persona disposta esercitarsi ogni giorno. «Tennis» Piccolo. 8510

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie giocattoli. Stadion 13, Cadel. 8590

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zattella Fuorigrotta (Napoli). 755

GENTILI cuori cercati per soccorso sventurata giovane famiglia civile nazionale. Indirizzo Piccolo. 770

STIRATRICE buon prezzo via Alessandro Volta 6, p. V. Chi ha piacere mandi suo indirizzo, manderemo prendere domicilio. 8557

LIQUIDAZIONE. Stanze matrimoniali, da pranzo, tappezzerie, mobili fantasia per regali, quadri ad olio sino 24 settembre. Langemantel, Madonna mare 3. 8490

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi e usati a prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7. 8220

CAPPELLI uomo vengono riparati. Negozio cappelli, berretti. Arcata 19. Prestros. 8318

SIGNORINA distinta cerca amica. Scrivere sub «Forestiera» Piccolo. 8553

ACQUA Colonia deliziosamente profumata, bottiglie cent. 60, cor. 1, dette ½ litro 2.20, 1 litro 4.20 presso Angeli, Bellini 11. 8228

PARCHETTI lucidi ottengonsi mediante insuperabile crema Korein inodora, scatole 70 centesimi, presso Angeli, Bellini 11. 8231

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vasetto 70 cent. presso Angeli, Bellini 11. 8230

ASSORTIMENTO profumi in quattordici differenti profumi bottiglia cor. 1, presso Angeli, Bellini 11. 8228

DISCHI fonotipia, canto orchestrato, veramente eccezionali. Novità «Jumbo» dischi doppi, concerto cor. 4 Wiegele. Belvedere 3. 11695

CINEMATOGRAFI Films noleggio, vendita, disponibile decreto giro. Bazzanella, Acquedotto 95. 652

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10542

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio» Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646

CAPPELLI paglia, feltro, prime qualità, prezzi vantaggiosissimi. Premiata cappelleria Montalbetti e C. Acquedotto 5, angolo via del Toro. Si rimettono a nuovo cappelli usati. 8567

SACCHETTI Alpagas passeggio neri, bleu, grigi, corone 5, 7, 9, vestaglie farmacisti 7. Jess, Barriera 15. 8568

GONNA, bluse, ultimi modelli, copripolvere, mantelli viaggio e campagna grandissima scelta, prezzi enormemente bassi. Jess, Barriera 15. 8568

CAMICIE uomo, donna, riparazioni calze a macchina. Massimo Azeglio 2, IV. 8534

PIANINI nuovi con moderatore noleggiansi, prezzi mitissimi, via Fontanone 30. 784

SI ricordino tutti cui cale della conservazione e dello sviluppo della chioma che secondo l'esperienza, vi provvede solamente la Chinina Salus, la lozione che ha superato tutte. Drogheria Zernitz. 8186

DOGHE di rovere e faggio con o senza posa in opera, prezzi mitissimi, vende Maestro, Chiozza 42, A. 774

CARATTERE, attitudini, probabilità del destino ecc. rivelati dalle linee della mano (Chiromanzia). Antonio Caccia 6, II, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 8520

ULTIMI giorni, emporio chincaglie, manifatture vengono vendute a prezzi irrisori. Via Farneto 3, casa Dussich. 8508

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Danth, fermo posta Venezia. 10924

Articoli Igienici
M. GÀL
TRIESTE, Corso 4

Entrata anche dal portone.

Spedizioni per dozz. a Cor. 2.50, 3.—, 4.— 6.—, 16..—. Prezzo Corrente 20 ct. in francobolli. Fabbrica Cinti, Ventriere, Calze, Sospensori e tutti gli oggetti di gomma - Bretelle e Tientidritto. — Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Termometri per febbre, Vasche ed Irrigatori da viaggio.

Prestiti di danaro

di qualsiasi importo, a chiunque, al 4 fino al 5% verso lettera di pegno, con o **senza garanti**, estinguibili in rate mensili in 10 anni. Senza provvigione. **Prestiti su realità** al 3½% per 30-60 anni. Vengono accordati i massimi importi. Affari finanziari importanti, sbriga presto e con discrezione l'**Amministrazione del Börsen-Courier, Budapest (Hauptpostfach).** Corrispondenza in lingua tedesca o francese, pregasi aggiungere il francobollo per la risposta.

CHI È INCANUTITO APPARISCE INVECCHIATO

Ottime tinture per capelli e barba, garantite innocue, sono:

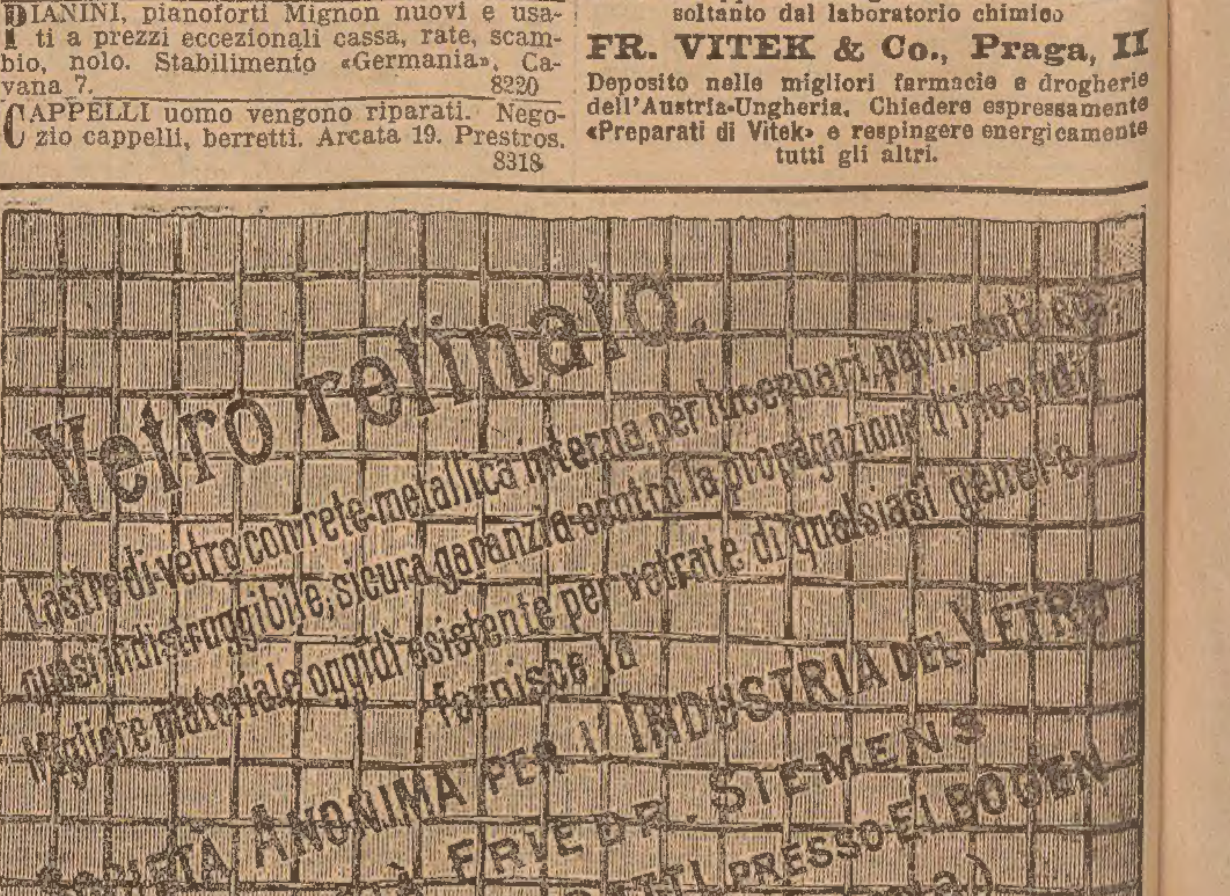
1) „**IMMERJUNG**" di Vitek che tinge istantaneamente e durevolmente in biondo, bruno e nero. Una scatola Cor. 4.

2) „**NUCIN**" di Vitek, tinge gradatamente, perciò senza dar nell'occhio. Una bottiglia Cor. 1 e Cor. 2.

Queste tinture per i capelli sono state sperimentate e approvate migliaia di volte. Genuine soltanto dal laboratorio chimico

FR. VITEK & Co., Praga, II

Deposito nelle migliori farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria. Chiedere espressamente «Preparati di Vitek» e respingere energicamente tutti gli altri.



RAPPRESENTANTE GENERALE:

H. Hausbrandt - Trieste

Via Cecilia 12